



**MINISTERO DELL'ISTRUZIONE, DELL'UNIVERSITA' E DELLA RICERCA
UFFICIO SCOLASTICO REGIONALE PER IL LAZIO
ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE
SANT'ELIA FIUMERAPIDO**

Via IV Novembre 03049 S. Elia Fiumerapido (FR)

C.F. 90032250608- ☎ 0776350200 – 📠 0776351205 ✉ FRIC857001@istruzione.it

PIANO TRIENNALE DELL'OFFERTA FORMATIVA 2016-2019

approvato dal Consiglio di Istituto

nella seduta del 29/11/2016

aggiornato al 09/11/2017

Indice

Premessa

1. L'Istituto
2. Le nostre sedi
3. La mission
4. Autovalutazione - Priorità, traguardi ed obiettivi
5. Scelte conseguenti ai risultati delle prove Invalsi
6. Ulteriori obiettivi che la scuola persegue
7. Piano di miglioramento
8. Il curriculum verticale
9. Obiettivi alla luce del RAV e della legge 107/2015
 - a. Progettazione organico potenziato
 - b. Progetti curricolari ed extracurricolari
 - c. Tempi scuola
10. Valutazione
11. Scelte organizzative e gestionali
12. Fabbisogno di attrezzature ed infrastrutture materiali
13. Azioni coerenti con il Piano Nazionale Scuola Digitale
14. Formazione in servizio
15. Accordi di rete – Convenzioni – Protocolli d'intesa

Allegati

- a. Piano di miglioramento
- b. Piano nazionale scuola digitale
- c. Piano di formazione
- d. Piano annuale inclusione
- e. Curriculum verticale

Premessa

- Il presente Piano triennale dell'offerta formativa, relativo all'Istituto Comprensivo Sant'Elia Fiumerapido, è elaborato ai sensi di quanto previsto dalla legge 13 luglio 2015, n. 107, recante la *"Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti"*;
- il piano è stato elaborato dal collegio dei docenti sulla base degli indirizzi per le attività della scuola e delle scelte di gestione e di amministrazione definiti dal dirigente scolastico con proprio atto di indirizzo Prot. N. 3500/A22 del 28 ottobre 2016;
- il piano ha ricevuto il parere favorevole del collegio dei docenti nella seduta del 25/11/2016;
- il piano è stato approvato dal consiglio d'istituto nella seduta del 29/11/2016, con aggiornamento al 09/11/2017
- il piano è pubblicato nel portale unico dei dati della scuola.

1. L'Istituto

L'Istituto Comprensivo nasce nell'anno scolastico 2012/13, per effetto del dimensionamento scaturito dalla legge 111 del 15/07/2011 che ha accorpato la Direzione Didattica di Sant'Elia Fiumerapido, comprendente tutte le attuali sedi di scuola Primaria e dell'Infanzia, e la Scuola Media Statale "Angelo Santilli", la cui presidenza comprendeva anche le sedi di scuola Media di Vallerotonda, Cervaro e San Vittore del Lazio.

L'attuale assetto dell'Istituto include le scuole dell'Infanzia, Primarie e Secondarie di I grado appartenenti ai due Comuni di Sant'Elia Fiumerapido e Vallerotonda; alla Scuola Secondaria di quest'ultimo comune convergono anche studenti dei comuni limitrofi di Acquafondata e Viticuso.

Caratteristiche morfologico-socio-ambientali del territorio

L'Istituto Comprensivo si articola su un territorio morfologicamente molto vario e differenziato tra i due Comuni di Sant'Elia Fiumerapido e Vallerotonda. L'urbanizzazione è mediamente diffusa sul territorio di Sant'Elia che presenta degli addensamenti anche nelle zone periferiche, strutturate in frazioni, che tuttavia non in tutti i casi risultano ben collegate al centro con mezzi di trasporto pubblico. Il Comune di Vallerotonda – situato al di sopra dei 600 mt – ha le caratteristiche tipiche del comune montano con insediamenti abitativi dislocati tra il vecchio centro abitato e tre frazioni (Cardito, Valvori e Cerreto).

La provenienza socio-ambientale degli alunni è molto diversificata, poiché la popolazione è variamente occupata, nel settore secondario, nelle libere professioni, nell'artigianato e nell'imprenditoria, ma nel complesso, la struttura sociale è caratterizzata dalle problematiche derivanti dalle trasformazioni che il territorio ha subito nel corso degli ultimi decenni, periodo in cui è diventato una realtà industrializzata con l'insediamento, nelle vicinanze, dello stabilimento FIAT che, sottraendo forza lavoro all'agricoltura, ha modificato radicalmente lo stile di vita della maggioranza della popolazione residente.

L'abbandono di un'economia basata essenzialmente sull'agricoltura ha cambiato la struttura del nucleo familiare che originariamente era allargato, ad esempio, ai nonni, e si è avuta la perdita di modelli di

comportamento ancorati alla tradizione a favore di altri stili di vita modellati sulla presunta superiorità della società postindustriale.

La sicurezza economica, derivata da un salario fisso, ha certamente migliorato temporaneamente le condizioni di vita, ma ha altresì condotto i gruppi familiari all'imitazione di modelli di comportamento improntati al consumismo, all'abbandono della propensione al risparmio, della programmazione e della pianificazione del futuro delle nuove generazioni.

L'urbanizzazione ha anch'essa subito notevoli trasformazioni, con la nascita di nuovi quartieri di edilizia popolare, spesso non sufficientemente attrezzati con i necessari servizi (ad es. Case Fiat), dove soprattutto i bambini ed i più giovani non hanno a disposizione luoghi di aggregazione dove trascorrere il tempo libero; pur tuttavia, nel territorio sono presenti diverse associazioni sportive che impegnano ragazzi e ragazze in età scolare nel gioco del calcio e dalla pallavolo.

E' comunque dal punto di vista culturale che mancano - in loco - momenti ed occasioni di incontro, e si può affermare che la scuola rappresenta la principale, se non l'unica, agenzia formativo-culturale del territorio, in grado di provare a correggere gli atteggiamenti che i ragazzi e le ragazze derivano da modelli di riferimento non sempre positivi imposti dai media e rappresentati dai divi dello sport e dello spettacolo, anche perché i genitori, a volte molto giovani, fanno fatica a rappresentare una guida certa e sicura in una società dominata dal mito dell'apparenza e del facile guadagno.

Le nuove generazioni che la scuola si trova ad accogliere, nella stragrande maggioranza, non considerano più lo studio (e la conoscenza che ne può derivare) veicolo di emancipazione sociale; spetta, dunque, proprio alla scuola far riscoprire l'importanza dell'acquisizione di competenze certe e valide, indispensabili per poter compiere scelte responsabili nel futuro. Pertanto, motivare gli alunni allo studio rappresenta la sfida più grande che la scuola deve affrontare: rendere accessibile, comprensibile ed allo stesso tempo interessante e piacevole il sapere è il fine ultimo che i docenti devono perseguire giorno per giorno.

2. Le nostre sedi

Scuole dell'infanzia

Sant'Elia Capoluogo piazza Fontana – S. Elia F.R -
Guado Oliveto Via G. Rossa – S. Elia F.R -
Olivella Loc. Olivella - S. Elia F.R -
Portella Via Colle Iannucci - S. Elia F.R -
Valleluca Contrada Valleluca - S. Elia F.R -
Vallerotonda "Capoluogo" piazza Municipio – Vallerotonda
Vallerotonda - Valvori Via Circumvallazione – Vallerotonda

Codice Meccanografico FRAA85701T
Codice Meccanografico FRAA857035
Codice Meccanografico FRAA857041
Codice Meccanografico FRAA85702V
Codice Meccanografico FRAA857085
Codice Meccanografico FRAA857074
Codice Meccanografico FRAA857063

Scuole Primarie

Sant'Elia Capoluogo "F.Arpio" via Delle Torri – S. Elia F.R -
Olivella Loc. Olivella - S. Elia F.R -
Vallerotonda "Capoluogo" piazza Municipio – Vallerotonda
Vallerotonda - Valvori Via Circumvallazione – Vallerotonda

Codice Meccanografico FREE857013
Codice Meccanografico FREE857024
Codice Meccanografico FREE857035
Codice Meccanografico FREE857057

Scuole Secondarie di I grado

Scuola Sec. I Grado "A.Santilli" via IV Novembre S.Elia F.R.
Vallerotonda – sede associata piazza Municipio – Vallerotonda

Codice Meccanografico FRMM857012
Codice Meccanografico FRMM857023

3. La Mission

Il processo educativo e quindi il compito delle istituzioni scolastiche e dei docenti si sviluppa attraverso dimensioni diverse ed intrinseche tra di loro.

- 1) **DIMENSIONE CULTURALE:** promuove negli allievi l'acquisizione di tutti i tipi di linguaggi e la padronanza delle conoscenze e delle abilità, aiutando il passaggio dal "sapere comune" al "sapere scientifico" e alla sua successiva sempre più approfondita sistemazione ed evoluzione critica.
- 2) **DIMENSIONE GNOSEOLOGICA ED EPISTEMOLOGICA:** la scuola è il luogo in cui ci si abitua a radicare le conoscenze sulle esperienze e a concepire i primi ordinamenti formali, disciplinari e interdisciplinari.
- 3) **DIMENSIONE SOCIALE:** la scuola assicura a tutti gli allievi le condizioni culturali, relazionali, didattiche e organizzative idonee al raggiungimento del pieno sviluppo della persona umana.
- 4) **DIMENSIONE ETICA:** la scuola, in stretto collegamento con la famiglia, promuove i valori del reciproco rispetto, della partecipazione, della collaborazione, dell'impegno competente e responsabile della cooperazione e della solidarietà.
- 5) **DIMENSIONE PSICOLOGICA:** proseguendo il cammino iniziato dalla famiglia, la scuola promuove l'integrazione affettiva della personalità e pone le basi per un'immagine realistica, ma positiva di sé.

La concreta organizzazione del servizio è improntata su alcuni principi generali:

- uguaglianza
- imparzialità
- regolarità
- accoglienza ed integrazione
- trasparenza
- differenziazione e personalizzazione della proposta formativa

4. Autovalutazione - Priorità, traguardi ed obiettivi

Il presente Piano parte dalle risultanze dell'Autovalutazione d'Istituto, così come contenuta nel Rapporto di Autovalutazione (RAV), pubblicato all'Albo elettronico della scuola e presente sul portale Scuola in Chiaro del Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca.

In particolare, si rimanda al RAV per quanto riguarda l'analisi del contesto in cui opera l'istituto, l'inventario delle risorse materiali, finanziarie, strumentali ed umane di cui si avvale, gli esiti documentati degli apprendimenti degli studenti, la descrizione dei processi organizzativi e didattici messi in atto.

Si riprendono qui in forma esplicita, come punto di partenza per la redazione del Piano, gli elementi conclusivi del RAV e cioè: Priorità, Traguardi di lungo periodo, Obiettivi di breve periodo.

Si precisa che il Rapporto di autovalutazione è stato compilato e pubblicato sul sito web dell'Istituto e sul portale "Scuola in chiaro" entro settembre 2015. Tuttavia, in seguito al cambio del Dirigente Scolastico e alla luce di una approfondita analisi delle priorità del RAV, nel mese di ottobre 2016 si è ritenuto di dover ridefinire e ridurre gli obiettivi e i traguardi del PDM, come di seguito elencato:

Priorità e traguardi:

1) Priorità

Risultati scolastici. Aumentare la percentuale degli alunni che conseguono risultati medio alti in italiano e matematica, potenziando l'attuazione del curricolo verticale e orientando la progettazione sulla didattica per competenze.

Traguardo: Aumentare la percentuale degli alunni che conseguono i risultati medio alti al termine del I ciclo.

2) Priorità

Risultati nelle prove standardizzate nazionali. Migliorare le competenze in italiano e matematica, avvicinandoli alla media nazionale, partendo dall'analisi dei dati INVALSI, intervenendo sulle criticità emerse attraverso adeguate scelte metodologiche e didattiche.

Traguardo: Stabilizzare i risultati di italiano e matematica come pari o superiori alla media nazionale.

Le motivazioni della scelta effettuata sono le seguenti:

Insistere sui risultati scolastici e sulle prove standardizzate consente di attivare all'interno della scuola un processo di confronto e di ricerca-azione, che conduca al successo formativo ogni alunno dell'Istituto. Inoltre il confronto con i risultati nazionali nelle prove standardizzate permette di ridurre l'autoreferenzialità dell'azione didattica messa in atto, che costituisce un forte rischio soprattutto in una piccola realtà come è quella dell'Istituto Comprensivo di Sant'Elia Fiumerapido. La qualità dell'azione didattica può inoltre orientare le scelte future delle famiglie, in un contesto in cui le vicine realtà urbane più grandi (ad esempio la realtà scolastica della città di Cassino) esercitano una forte attrattiva anche in termini "scolastici".

Gli obiettivi di processo che l'Istituto ha scelto di adottare in vista del raggiungimento dei traguardi sono:

1) **Curricolo, progettazione e valutazione.**

- Perfezionare e ridefinire il curricolo verticale d'istituto
- Progettazione sistematica di attività di recupero e potenziamento, di percorsi individualizzati

2) Ambiente di apprendimento

- Implementare le dotazioni tecnologiche dell'Istituto
- Favorire l'innovazione metodologico-didattica, anche incentivando la didattica laboratoriale.

3) Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane.

- Intensificare le attività di aggiornamento professionale incentrato sulla didattica per competenze.

Le motivazioni della scelta effettuata sono le seguenti:

Per favorire il potenziamento ed il recupero delle competenze degli alunni si è pensato di scegliere come via maestra l'innovazione didattica per superare l'impostazione tradizionale della lezione, favorendo così una didattica il più possibile personalizzata rispetto agli stili di apprendimento degli alunni ed ai risultati conseguiti nelle valutazioni iniziali ed intermedie. L'aggiornamento professionale del corpo docente e la progettazione di interventi specifici nell'apprendimento appaiono i presupposti necessari per il conseguimento del successo formativo di tutti gli alunni, anche in contesti diversi da quelli dall'ambiente scolastico.

5. Scelte conseguenti ai risultati delle prove Invalsi

L'analisi delle prove Invalsi relative all'anno scolastico 2015/16 ha evidenziato un trend molto di miglioramento rispetto sia alla media nazionale che alla media del territorio, per tutte le classi interessate, anche se la varianza tra le classi parallele ubicate nei diversi plessi è ancora abbastanza marcata. Per migliorare ulteriormente i risultati e renderli più omogenei, nel corso del corrente anno scolastico verranno attivati:

Per la scuola Primaria: corsi di potenziamento per le classi interessate dalle prove Invalsi, corsi di recupero e approfondimento per le altre classi e un corso di potenziamento di lingua Inglese per le classi Quinte;

Per la Scuola Secondaria di Primo Grado: priorità ai corsi di recupero di Italiano e Matematica nelle classi prime e seconde, e corsi di approfondimento e potenziamento nelle classi terze, unitamente a corsi di perfezionamento delle Lingue straniere Inglese e Francese, con relativa Certificazione.

Nell'Istituto si favorisce l'innovazione didattica attraverso le nuove tecnologie grazie all'implementazione dei progetti Pon, che hanno migliorato le dotazioni informatiche già presenti; si opererà inoltre per attuare un didattica verticalizzata a partire dalle classi ponte.

6. Ulteriori obiettivi che la scuola persegue

Indirizzi generali delle attività dell'Istituto:

La finalità del PTOF è espressa in continuità con la finalità da sempre perseguita dall'Istituto:

Lo sviluppo armonico e integrale della persona, all'interno dei principi della Costituzione italiana e della tradizione culturale europea. Pertanto, secondo quanto indicato nell'atto di indirizzo emanato dal Dirigente Scolastico, l'Istituto intende:

- 1. Promuovere il successo formativo di ogni alunno**
- 2. Promuovere le competenze chiave e di cittadinanza**
- 3. Favorire l'inclusione delle differenze**
- 4. Sviluppare competenze comunicative nelle diverse forme;**
- 5. Potenziare l'insegnamento della lingua inglese, della musica e dell'educazione motoria**

7. Piano di miglioramento

A partire dall'inizio dell'anno scolastico 2015/16 tutte le scuole sono tenute a pianificare un percorso di miglioramento per il raggiungimento dei traguardi connessi alle priorità indicate nel RAV. Gli attori di questo processo sono:

- ✓ Il Dirigente Scolastico responsabile del piano e della gestione del processo di miglioramento
- ✓ Il Nucleo interno di Valutazione costituito per la fase di autovalutazione e per la compilazione del RAV.
- ✓ Tutta la comunità scolastica coinvolta nel processo.

Il *PDM* è allegato al presente piano (allegato n.1)

8. Il Curricolo verticale (caratteri generali)

L'istituto Comprensivo Sant'Elia Fiumerapido, che riunisce scuola d'Infanzia, Primaria e Secondaria di primo grado, vuole creare le condizioni perché si affermi una scuola unitaria di base che prenda in carico i bambini dall'età di tre anni e li guidi fino al termine del primo ciclo di istruzione e che sia capace di riportare le numerose sollecitazioni che il mondo oggi offre entro un unico percorso strutturante.

La storia della scuola italiana, che cura la centralità della persona che apprende, assegna alla scuola dell'infanzia e del primo ciclo d'istruzione un ruolo preminente in considerazione del rilievo che tale periodo assume nella biografia di ogni alunno. Al termine di un percorso scolastico di otto anni, la società si aspetta che lo studente abbia acquisito competenze necessarie per il proseguimento degli studi e per la formazione della persona, afferenti alle dimensioni educativa e culturale.

FINALITA' DEL CURRICOLO VERTICALE

- ✓ Evitare frammentazioni, segmentazioni, ripetitività;
- ✓ Favorire una comunicazione efficace tra i diversi ordini di scuola del nostro istituto;
- ✓ Assicurare un percorso graduale di crescita globale;
- ✓ Consentire l'acquisizione di: competenze, abilità, conoscenze e quadri concettuali adeguati alle potenzialità di ciascun alunno;
- ✓ Realizzare le finalità dell'uomo e del cittadino;
- ✓ Orientare nella continuità e favorire la realizzazione del proprio "Progetto di vita".

LE PAROLE CHIAVE DEL CURRICOLO

Dalle Raccomandazioni del Parlamento Europeo e del Consiglio 18/12/ 2006

Competenze Chiave: quelle di cui tutti hanno bisogno per la realizzazione e lo sviluppo personale, la cittadinanza attiva, l'inclusione sociale e l'occupazione.

Competenze: indicano la capacità di usare conoscenze, abilità e capacità personali, sociali e/o metodologiche, in situazioni di lavoro o di studio e nello sviluppo professionale e/o personale; le competenze sono descritte in termine di responsabilità e autonomia.

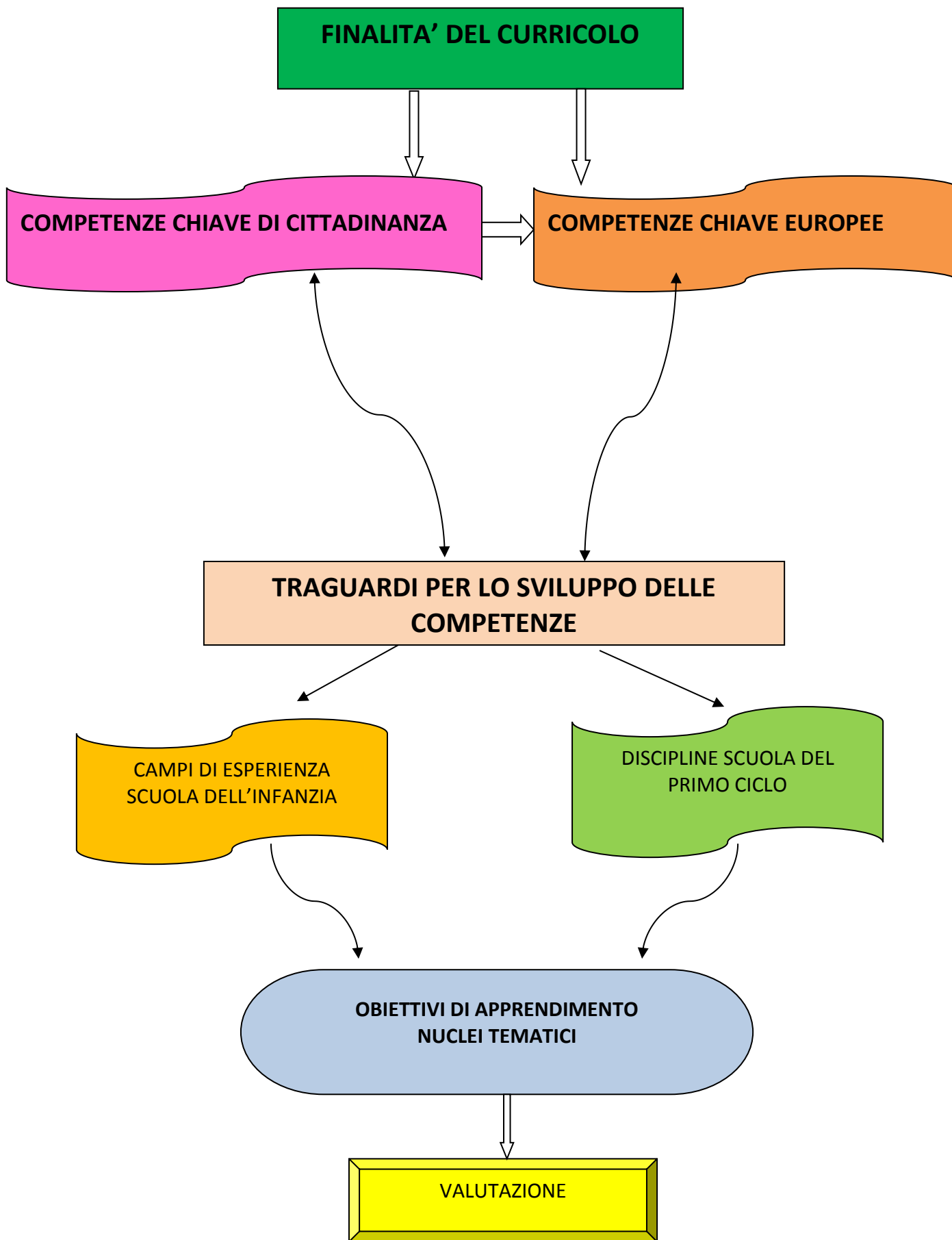
Conoscenze: il risultato dell'assimilazione di informazioni attraverso l'apprendimento. Le conoscenze sono l'insieme di fatti, principi, teorie e pratiche, relative a un settore di studio o di lavoro; le conoscenze sono descritte come teoriche e/o pratiche.

Abilità: indicano le capacità di applicare conoscenze e di usare il SAPER FARE per portare a termine compiti e risolvere problemi; le abilità sono descritte come cognitive (uso del pensiero logico, intuitivo e creativo) e pratiche (che implicano l'abilità manuale e l'uso di metodi, materiali, strumenti).

Dalle Nuove Indicazioni per Il Curricolo della Scuola dell'infanzia e del Primo Ciclo

Obiettivi di apprendimento: organizzati in nuclei tematici, individuano campi del sapere, conoscenze e abilità ritenuti indispensabili al fine di raggiungere i traguardi per lo sviluppo delle competenze.

Traguardi per lo sviluppo delle competenze: posti al termine dei più significativi snodi del percorso curricolare, rappresentano percorsi, piste culturali e didattiche che consentono di finalizzare l'azione educativa allo sviluppo integrale dell'alunno



PROFILO DELLO STUDENTE

Attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, lo studente al termine del primo ciclo:

- affronta in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età;
- è consapevole delle proprie potenzialità e dei propri limiti;
- utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco;
- orienta le proprie scelte in modo consapevole;
- rispetta le regole condivise e collabora con gli altri per il bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità;
- porta a compimento il lavoro assegnato;
- è capace di ricercare e di procurarsi velocemente nuove informazioni ed impegnarsi in nuovi apprendimenti anche in modo autonomo;
- ha cura e rispetto di sé, come presupposto di un sano e corretto stile di vita;
- partecipa consapevolmente a momenti educativi formali e non formali;
- riflette su se stesso e si misura con le novità e gli imprevisti.

La scuola ha ritenuto necessario porre l'attenzione anche sulle **competenze chiave di cittadinanza**. Il percorso formativo dell'alunni non consiste solo nell'acquisizione di maggiori conoscenze, ma anche e soprattutto nel riconoscere e gestire le caratteristiche delle situazioni di apprendimento, le difficoltà che determinati compiti comportano e le strategie richieste per affrontarle e superarle, così come l'essere consapevoli delle proprie caratteristiche personali, dei propri limiti e delle proprie potenzialità. Nell'ottica di una didattica per competenze, che vede l'alunno possessore di capacità spendibili in diversi contesti, avendo ben chiari e già declinati gli otto indicatori di cittadinanza, si rileva la necessità di una progettualità dichiarata per il raggiungimento dei seguenti traguardi:

- ✓ individuare la complessità dei problemi, le varietà delle relazioni e le possibilità di azioni;
- ✓ essere protagonisti, individuando le situazioni problematiche, ricercando soluzioni;
- ✓ attivare autonomamente percorsi di studio trasversali alle discipline.

COMPETENZE CHIAVE EUROPEE	
1. Comunicazione nella madre lingua	Capacità di esprimere ed interpretare concetti, pensieri, sentimenti, fatti e opinioni in forma orale e scritta ed interagire in modo creativo in un'intera gamma di contesti culturali e sociali.
2. Comunicazione nelle lingue straniere	Oltre alle abilità richieste per la comunicazione nella madrelingua, richiede la mediazione e la comprensione interculturale.
3. Competenza matematica e competenze di base in campo scientifico e tecnologico	Abilità di applicare il pensiero matematico per risolvere problemi in situazioni quotidiane. Tale competenza è associata a quello scientifico-tecnologica che comporta la comprensione di tanti cambiamenti determinati dall'uomo stesso e che sono sua responsabilità.
4. Competenze sociali e civiche	Riguardano tutte le forme di comportamento

	che consentono alle persone di partecipare in modo costruttivo alla vita sociale e lavorativa.
5. Consapevolezza ed espressione culturale	Si dà spazio all'espressione creativa di idee, esperienze, emozioni in una vasta gamma di mezzi di comunicazione, compresi musica, spettacolo, letteratura ed arti visive.
6. Competenza digitale	Capacità di saper utilizzare con spirito critico le tecnologie per il lavoro, il tempo libero, la comunicazione.
7. Imparare ad imparare	Comporta l'acquisizione, l'elaborazione e l'assimilazione di nuove conoscenze e abilità che potranno poi essere applicate nel futuro in vari contesti di vita: casa, lavoro, istruzione e formazione.
8. Senso di iniziativa e imprenditorialità	Capacità di una persona di tradurre le idee in azioni, dove rientrano la creatività, l'innovazione, la capacità di pianificare e gestire progetti e raggiungere obiettivi.

CORRISPONDENZA COMPETENZE CHIAVE EUROPEE E COMPETENZE DI CITTADINANZA

COMPETENZE CHIAVE EUROPEE	COMPETENZE DI CITTADINANZA
Comunicazione nella madre lingua Comunicazione nelle lingue straniere	Comunicare
Competenza matematica e competenze di base in campo scientifico e tecnologico	Risolvere problemi
Competenze sociali e civiche	Collaborare e partecipare Agire in modo autonomo e responsabile
Consapevolezza ed espressione culturale	Individuare collegamenti e relazioni
Competenza digitale	Acquisire ed interpretare l'informazione
Imparare ad imparare	Imparare ad imparare Individuare collegamenti e relazioni
Spirito di iniziativa e imprenditorialità	Progettare Risolvere problemi

CORRISPONDENZA TRA COMPETENZE CHIAVE, CAMPI DI ESPERIENZA, DISCIPLINE

Competenze chiave europee	SCUOLA DELL'INFANZIA Campi di esperienza	SCUOLA PRIMARIA Discipline	SCUOLA SECONDARIA DI 1° GRADO Discipline
Comunicazione nella madrelingua	I discorsi e le parole	Italiano Tutte	Italiano Tutte
Comunicazione nelle lingue straniere		Lingua comunitaria (inglese)	Lingue comunitarie (inglese-francese)
Competenza matematica e competenze di base in scienza e tecnologia	La conoscenza del mondo	Matematica – scienze – tecnologia - geografia	Matematica - scienze- tecnologia - geografia
Competenze digitali	Tutti i campi di esperienza	Tutte le discipline	Tutte le discipline

Imparare ad imparare	Tutti i campi di esperienza - il sé e l'altro	Tutte le discipline	Tutte le discipline
Competenze sociali e civiche	Il sé e l'altro	Storia-cittadinanza e costituzione-tutte le discipline	Storia-cittadinanza e costituzione-tutte le discipline
Spirito di iniziativa e imprenditorialità	Tutti i campi di esperienza	Tutte le discipline	Tutte le discipline
Consapevolezza ed espressione culturale	Il corpo e il movimento-immagini-suoni-colori-IRC	Storia-arte e immagine-musica-ed. fisica-IRC	Storia-arte e immagine-musica-ed. fisica-IRC

TRAGUARDI PER LO SVILUPPO DELLE COMPETENZE FISSATI DALLE INDICAZIONI NAZIONALI PER IL CURRICOLO 2012 alla fine di ciascun segmento di scuola.

COMPETENZE CHIAVE EUROPEE	SCUOLA DELL'INFANZIA	SCUOLA PRIMARIA	SCUOLA SECONDARIA DI 1° GRADO
Comunicazione nella madrelingua o lingua di istruzione	Descrive le immagini con ricchezza di particolari. Memorizza e recita poesie e filastrocche.	Ha una padronanza della lingua italiana tale da consentirgli di comprendere enunciati, di raccontare le proprie esperienze e di adottare un registro linguistico appropriato alle diverse situazioni.	Ha una padronanza della lingua italiana tale da consentirgli di comprendere e produrre enunciati e testi di una certa complessità, di esprimere le proprie idee, di adottare un registro linguistico appropriato alle diverse situazioni.
Comunicazione nelle lingue straniere		È in grado di affrontare in lingua inglese una comunicazione essenziale in semplici situazioni di vita quotidiana.	E' in grado di esprimersi in lingua inglese a livello elementare (A2 del Quadro Comune Europeo di Riferimento) e, in una seconda lingua europea, di affrontare una comunicazione essenziale in semplici situazioni di vita quotidiana. Utilizza la lingua inglese anche con le tecnologie dell'informazione e della comunicazione.
Competenza matematica e competenze di base in scienza e tecnologia		Usa le tecnologie in contesti comunicativi concreti per ricercare dati e informazioni e per interagire con soggetti diversi.	Utilizza le sue conoscenze matematiche e scientifico-tecnologiche per analizzare dati e fatti della realtà e per verificare l'attendibilità di analisi quantitative proposte da altri. Utilizza il pensiero logico-scientifico per affrontare problemi e situazioni sulla base di

			elementi certi. Ha consapevolezza dei limiti delle affermazioni che riguardano questioni complesse.
Competenze digitali		Usa le tecnologie in contesti comunicativi concreti per ricercare dati e informazioni e per interagire con soggetti diversi.	Utilizza con consapevolezza le tecnologie della comunicazione per ricercare le informazioni in modo critico. Usa con responsabilità le tecnologie per interagire con altre persone.
Imparare ad imparare		Possiede un patrimonio di conoscenze e nozioni di base ed è in grado di ricercare nuove informazioni. Si impegna in nuovi apprendimenti anche in modo autonomo.	Possiede un patrimonio organico di conoscenze e nozioni di base ed è allo stesso tempo capace di ricercare e di organizzare nuove informazioni. Si impegna in nuovi apprendimenti in modo autonomo.
Competenze sociali e civiche		Ha cura e rispetto di sé, degli altri e dell'ambiente. Rispetta le regole condivise e collabora con gli altri. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato, da solo o insieme agli altri.	Ha cura e rispetto di sé e degli altri come presupposto di uno stile di vita sano e corretto. E' consapevole della necessità del rispetto di una convivenza civile, pacifica e solidale. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato, da solo o insieme ad altri.
Spirito di iniziativa e imprenditorialità		Dimostra originalità e spirito di iniziativa. È in grado di realizzare semplici progetti. Si assume le proprie responsabilità, chiede aiuto quando si trova in difficoltà e sa fornire aiuto a chi lo chiede	Ha spirito di iniziativa ed è capace di produrre idee e progetti creativi. Si assume le proprie responsabilità, chiede aiuto quando si trova in difficoltà e sa fornire aiuto a chi lo chiede. E' disposto ad analizzare se stesso e a misurarsi con le novità e gli imprevisti.
Consapevolezza ed espressione culturale	Riconosce e denomina le parti del corpo.	Si orienta nello spazio e nel tempo, osservando e descrivendo ambienti, fatti, fenomeni e produzioni artistiche.	Riconosce ed apprezza le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco.
		Riconosce le diverse identità, le tradizioni	Si orienta nello spazio e nel tempo e interpreta i

		culturali e religiose in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco.	sistemi simbolici e culturali della società.
		In relazione alle proprie potenzialità e al proprio talento si esprime negli ambiti motori, artistici e musicali che gli sono più congeniali.	In relazione alle proprie potenzialità e al proprio talento si esprime e dimostra interesse per gli ambiti motori, artistici e musicali.

CITTADINANZA E COSTITUZIONE

Compito della scuola è quello di sviluppare in tutti gli studenti competenze e quindi comportamenti di "cittadinanza attiva" ispirati, tra gli altri, ai valori della responsabilità, legalità, partecipazione e solidarietà. La conoscenza, la riflessione e il confronto attivo con i principi costituzionali rappresentano un momento fondamentale per la crescita di queste competenze negli studenti. Spetta a tutti gli insegnanti far acquisire gli strumenti della cittadinanza, in particolare ai docenti dell'area storico-geografica e storico-sociale. L'insegnamento Cittadinanza e Costituzione ha l'obiettivo di costruire più ampie competenze di cittadinanza, rispetto agli obiettivi del tradizionale insegnamento di Educazione civica.

La responsabilità è distribuita tra più docenti per raggiungere l'obiettivo. Tutti gli allievi e le allieve dovranno possedere alcune competenze comuni, che si rifanno alle competenze "chiave" europee. Tra queste uno spazio significativo è riservato ai principi, agli strumenti, ai doveri della cittadinanza e quindi ai "diritti garantiti dalla Costituzione".

La scuola favorisce la partecipazione a una serie di iniziative e progetti (convegni, concorsi...) proposti dal MIUR o in collaborazione con Istituzioni, enti ed associazioni presenti sul territorio. Tali attività mirano anche all'educazione al rispetto (Le Linee Guida Nazionali art. 1 comma 16 L. 107/2015 "Educare al rispetto: per la parità tra i sessi, la prevenzione della violenza di genere e di tutte le forme di discriminazione"): l'educazione contro ogni tipo di discriminazione e la promozione del rispetto delle differenze sono fondamentali nell'ambito delle competenze che alunne e alunni devono acquisire come parte essenziale dell'educazione alla cittadinanza.

Tale educazione non può avere uno spazio e un tempo definiti essendo connessa ai contenuti di tutte le discipline, con la conseguenza che ogni docente concorre alla crescita relazionale e affettiva delle alunne e degli alunni, attraverso il loro coinvolgimento attivo, e valorizzando il loro protagonismo, in tutte le tappe del processo educativo.

Punti nodali e irrinunciabili su cui la pratica didattica, sia delle singole discipline (curriculare ed extracurriculare) che trasversale, saranno:

1. educare alla parità tra i sessi e al rispetto delle differenze
2. prevenire la violenza di genere (soprattutto quella verso le donne)
3. prevenire qualunque forma di discriminazione
4. prevenire forme di cyberbullismo

In particolare per contrastare il fenomeno del cyberbullismo (LINEE DI ORIENTAMENTO per la prevenzione e il contrasto del cyberbullismo - Ottobre 2017) l'istituto si impegna a favorire con attività mirate l'acquisizione delle competenze necessarie all'esercizio di una cittadinanza digitale consapevole

La versione completa del curricolo verticale è consultabile in allegato.

9. Obiettivi alla luce del RAV e della legge 107/2015

a) Valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning;

b) potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche;

c) sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità;

d) potenziamento dei linguaggi comunicativi ed espressivi (musica, corpo e movimento) anche ai fini dell'inclusione e alla valorizzazione delle potenzialità e degli stili di apprendimento di ciascun alunno;

e) sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro;

f) potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

a. Progettazione organico potenziato

Le richieste dell'organico del potenziamento, presentate nell'a.s. 2015/16, sono state solo in parte esaudite, poiché all'Istituto è stato assegnato un solo docente di Musica di scuola Secondaria di primo grado, e una unità per il potenziamento nella scuola primaria.

Il suddetto personale verrà utilizzato principalmente in progetti che favoriranno l'integrazione e le esigenze emergenti dal PDM.

In particolare il docente di scuola primaria attuerà un progetto di recupero e potenziamento di matematica nelle classi seconde e quinte del plesso Ferdinando Arpino, mentre il docente di musica sarà impegnato sia in progetti di continuità e curricolo verticale, sia per l'integrazione e l'inclusione di tutti gli alunni, in linea con i progetti curricolari ed extracurricolari d'istituto.

Tali progetti verranno adattati nei successivi anni scolastici.

Progetto di recupero/potenziamento scuola primaria "Apprendo e miglioro"

Il progetto di recupero e potenziamento nasce dall'esigenza di rispondere alle priorità individuate nella Sez.5 del RAV. E' noto che un alunno con carenze di prerequisiti o non motivato, ritenendo difficile o incomprensibile la lezione, tenda a deconcentrarsi, ad isolarsi e, con il tempo, ad estraniarsi completamente dal gruppo classe. Allo stesso tempo, un alunno molto dotato potrebbe annoiarsi per motivi opposti, ritenendo la lezione troppo facile. Siccome uno dei compiti della scuola è quello di creare ambienti e situazioni favorevoli al superamento delle difficoltà che ostacolano il pieno sviluppo delle personalità, essa ha il dovere di individuare i bisogni formativi e predisporre percorsi specifici di recupero/potenziamento per assicurare pari opportunità a tutti gli alunni, ovvero rendere la scuola adatta a tutti. Attraverso l'individuazione analitica degli effettivi bisogni formativi di ciascun alunno, viene elaborato un progetto specifico in cui vengono contemplati interventi tempestivi capaci di evitare situazioni di disagio che, se trascurate, potrebbero aggravarsi portando all'insuccesso scolastico.

FINALITA'	Questo progetto ha lo scopo di realizzare un percorso didattico individualizzato o per gruppi di alunni che consenta di tener conto delle risorse cognitive di ciascuno, in vista di un loro reale e positivo sviluppo. Il progetto è rivolto in modo particolare agli alunni che presentano difficoltà nell'area logico-matematica. Attraverso la formazione di un piccolo gruppo di lavoro si interverrà sulle potenzialità di ciascun alunno al fine di realizzare il successo formativo e consentire il recupero e il consolidamento delle fondamentali abilità di base.
Obiettivi educativi e cognitivi	<ul style="list-style-type: none"> ✓ Acquisire il senso del dovere. ✓ Abituare alla precisione, alla puntualità, all'applicazione sistematica. ✓ Stimolare gli alunni ad una maggiore motivazione allo studio. ✓ Innalzare il tasso di successo scolastico. ✓ Attenzione e concentrazione durante l'attività didattica. ✓ Partecipazione adeguata in classe. ✓ Migliorare le capacità di attenzione e di concentrazione. ✓ Riflettere sul proprio metodo di studio e migliorarlo. ✓ Approfondimento delle conoscenze e potenziamento delle abilità. ✓ Diminuire l'ansia scolastica.
Competenze attese	<ul style="list-style-type: none"> ✓ L'alunno riconosce i propri errori e i propri limiti nell'acquisizione di contenuti e procedure. ✓ L'alunno collabora con i compagni nello studio, nell'applicazione di procedure e nella risoluzione di problemi. ✓ L'alunno chiarisce i propri dubbi, acquisisce contenuti e risolve in modo più consapevole ed autonomo esercizi e problemi
DESTINATARI	Alunni di diverse classi
Risorse finanziarie necessarie	Non si prevedono costi aggiuntivi da usufruire per la realizzazione degli incontri formativi/didattici.
Risorse umane a	Insegnante di potenziamento
Altre risorse necessarie:	Il docente usufruirà delle normali dotazioni didattiche e di laboratorio già esistenti a scuola
METODOLOGIA	<ul style="list-style-type: none"> ✓ Lavori individuali e di gruppo. ✓ Attività di riflessione relativa alle abilità da recuperare. ✓ Aspetti importanti da considerare per l'attuazione e l'efficacia del progetto. ✓ Concordare e condividere la programmazione e i contenuti stabiliti per la classe.

	<ul style="list-style-type: none">✓ Concordare le verifiche e i criteri per la valutazione del lavoro svolto.
Stati di avanzamento / verifica e valutazione:	<ul style="list-style-type: none">✓ Osservazione continua dell'atteggiamento di ogni singolo alunno nei confronti delle attività svolte.✓ Prove di tipo formativo. ✓ Il Progetto verrà valutato in itinere apportando eventualmente qualche cambiamento in base al rendimento della classe.

PROGETTO “Potenziamento pratica musicale”

La musica è componente essenziale della formazione della personalità del cittadino. Attraverso attività e percorsi didattici adeguati, promuove lo sviluppo di competenze trasversali capaci di favorire una maturazione globale della persona e di riflettersi positivamente in altri ambiti del curricolo. Attraverso l'esperienza musicale si possono infatti sviluppare competenze corporee, motorie e percettive, come ad esempio la possibilità di conoscere ed utilizzare al meglio le proprie capacità sensoriali e motorie; competenze affettive e relazionali, come capacità di maturare sicurezza interiore, di ascoltare e interpretare l'emotività propria ed altrui, di accettare il diverso, di porsi in relazione cooperativa con gli altri, di interiorizzare comportamenti civilmente e socialmente responsabili, nel rispetto della realtà umana e ambientale. Attraverso la musica si possono inoltre sviluppare competenze cognitive, come potenziamento, in particolare, delle capacità di sintesi, di problematizzare, argomentare, valutare e applicare regole. Da non dimenticare sono le competenze storico-culturali, con lo sviluppo delle capacità di partecipare alla fruizione del patrimonio di valori e opere create dall'umanità nel corso della sua storia.

Obiettivi E Finalità	<ul style="list-style-type: none">✓ Sviluppare la capacità di interpretare il linguaggio musicale in tutte le sue forme.✓ Sviluppare la capacità di interpretare brani vocali e strumentali appartenenti a generi e culture diverse.✓ Sviluppare il senso ritmico attraverso il linguaggio suono-segno.✓ Sviluppare la capacità di ideare e realizzare messaggi musicali.✓ Favorire lo sviluppo di un pensiero flessibile e intuitivo, utilizzando le competenze acquisite per comprendere le varie culture musicali.✓ Saper instaurare relazioni interpersonali e di gruppo mediante l'ascolto condiviso e l'attività di musica.✓ Educare all'affettività✓ Sviluppare alcune competenze chiave: imparare a imparare; comunicare;
Destinatari	<ul style="list-style-type: none">✓ Alunni della scuola Secondaria (durante le ore di compresenza o di sostituzione dei colleghi assenti)✓ Alunni della scuola primaria dell'Istituto
Risorse finanziarie necessarie	Non si prevedono costi aggiuntivi da usufruire per la realizzazione degli incontri formativi/didattici.
Risorse umane	Le lezioni saranno tenute dal docente appartenente all'organico di potenziamento (classe di concorso A032) come parte del proprio orario di servizio (orario curricolare)
Altre risorse necessarie:	Il docente usufruirà delle normali dotazioni didattiche e di laboratorio già esistenti a scuola come: computer, Cd, dvd, LIM, registratore, n. 1 pianoforte verticale.
Indicatori utilizzati:	<ul style="list-style-type: none">-Coerenza con il progetto presentato;-raggiungimento degli obiettivi formativi;-gestione del gruppo;

	<ul style="list-style-type: none"> -organizzazione dei tempi; -organizzazione degli spazi; -evento finale. -riscontro di gradimento delle famiglie nell'ambito delle assemblee di classe e dei Consigli di classe.
Stati di avanzamento:	<p>-Rilevazione periodica delle capacità acquisite dagli alunni partecipanti</p> <p>Il Progetto verrà valutato in itinere apportando eventualmente qualche cambiamento in base al rendimento della classe.</p>
Valori/ situazioni attese:	Realizzazione di un saggio finale che veda protagonisti gli alunni coinvolti nel progetto.

b. **Progetti curricolari ed extracurricolari** Tutti i progetti curricolari ed extracurricolari afferiranno alle seguenti tre macroaree:

Area	Finalità/Obiettivi	Attività
Benessere a scuola	<ul style="list-style-type: none"> ✓ Prevenzione del disagio e personalizzazione degli interventi ✓ Sviluppo delle abilità espressive e linguistiche 	<ul style="list-style-type: none"> ✓ Sportello didattico, screening attitudinale, Progetto Scuola Aperta ✓ Attività progettuali scuola dell'Infanzia
Potenziamento e recupero delle competenze disciplinari	<ul style="list-style-type: none"> ✓ Recupero e potenziamento delle abilità di base di Italiano e Matematica ✓ Potenziamento delle Lingue Straniere 	<ul style="list-style-type: none"> ✓ Corsi extracurricolari e certificazione per le lingue straniere
Apertura al territorio	<ul style="list-style-type: none"> ✓ Valorizzazione delle risorse del territorio 	<ul style="list-style-type: none"> ✓ Partecipazione a concorsi e manifestazioni promosse da enti locali

Progetti anno scolastico 2017/2018

SCUOLA DELL'INFANZIA

Progetto	Plesso	Tempi	Docenti coinvolti
"I fantastici 4: aria e fuoco"	S.Elia Cap.	Gennaio-giugno 2018	6
"I fantastici 4: amica Terra"	Valleluce	Gennaio-maggio 2018	2
"I fantastici 4: amica Terra"	Olivella	Gennaio-maggio 2018	2
"I fantastici 4: alla scoperta"	Portella	Gennaio-maggio 2018	2

dell'aria e dell'acqua"			
"La magia dei 4 elementi"	Guado	Gennaio-maggio 2018	3
"La salute vien mangiando..."(in continuità)	Vallerotonda	Gennaio-maggio 2018	2
"Adottiamo il giardino della scuola"	Valvori	Gennaio-maggio 2018	2

SCUOLA PRIMARIA

	Plesso - classi	Tempi	Docenti coinvolti
Potenziamento di inglese per certificazione KET Progetto extracurricolare	F. Arpino Classi quinte	Maggio-giugno	1
"Prove Invalsi...che passione" Progetto extracurricolare	Classi seconde	Marzo-aprile	7
"Prepariamoci alle prove Invalsi" Progetto extracurricolare	F. Arpino Classi quinte	Gennaio-aprile	7
"Adottiamo il giardino della scuola" Progetto curricolare	2 pluriclassi	Novembre-maggio	4
"La salute vien mangiando..."(in continuità) Progetto curricolare	1 pluriclasse	Intero anno scolastico	4
Pratica della musica d'insieme corale e strumentale	Plessi Olivella/ Valvori	Intero anno scolastico	2

SCUOLA SECONDARIA

PLESSO	TITOLO	DESTINATARI	DURATA	DOCENTI
Vallerotonda	"Potenziamento inglese prove Invalsi"	Classe terza	Gennaio-maggio	1
Vallerotonda	"La salute vien mangiando..."(in continuità)	Tutte le classi	Dicembre-giugno	6
Santilli	"Ri..generiamoci con il sorriso"	Classi seconde	Gennaio-maggio	1/2
Santilli	"Cineforum"	Classi prime e seconde	Gennaio-maggio	1
Santilli	"Consolidamento e potenziamento Invalsi"	Classe 3^B	Da gennaio	1
Santilli	"Potenziamento lingua francese" con certificazione DELF	Classi terze	Gennaio-aprile	1
Santilli	"Decoriamo la scuola"	Classi seconde	Febbraio-marzo	1
Santilli	"Corso di pittura"	docenti	Novembre-gennaio	1
Santilli	Corso di chitarra	Classi I e II	Gennaio-aprile	1

Altri PROGETTI CURRICOLARI:

- Progetto Continuità scuola infanzia-primaria-secondaria di I grado
- "Kangourou della matematica", gioco concorso a cadenza annuale rivolto agli alunni di tutte le classi della Primaria e Secondaria escluso le prime Primaria. La competizione Kangourou è inserita nell'elenco delle iniziative per l'accreditamento delle Eccellenze del MIUR.
- "Promozione della Lettura nelle Scuole", incontro con l'autore in continuità, Scuola Primaria e Secondaria di 1° grado.
- Progetto "Nave della Scienza – Atelier creativo scientifico"- Immaginare, progettare, creare per gli alunni della scuola secondaria di I grado.

PROGETTI CON IL CONTRIBUTO DI ESTERNI:

- progetto di avviamento alla pratica di pallavolo proposto dalla società sportiva "Santuliamea" per tutte le classi della Secondaria e le terze, quarte e quinte della Primaria del plesso F. Arpino (a titolo gratuito)
- progetto di consulenza psicologica presentato dal dott. Marco Palombo e rivolto ai genitori, agli alunni e ai docenti dell'Istituto (a titolo gratuito).

- Progetto avviamento alla lingua inglese per i plessi di scuola dell'infanzia con esperto esterno da realizzare con il contributo dei genitori.

Progetti PON FSE

- 1. Fondi Strutturali Europei – Programma Operativo Nazionale “Per la scuola, competenze e ambienti per l’apprendimento” 2014-2020. Avviso pubblico rivolto alle Istituzioni scolastiche statali per la realizzazione di “Progetti di inclusione sociale e lotta al disagio nonché per garantire l’apertura delle scuole oltre l’orario scolastico soprattutto nelle aree a rischio e in quelle periferiche”. Asse I – Istruzione – Fondo Sociale Europeo (FSE). Obiettivo specifico 10.1. – Riduzione del fallimento formativo precoce e della dispersione scolastica e formativa. Azione 10.1.1 – Interventi di sostegno agli studenti caratterizzati da particolari fragilità, tra cui anche persone con disabilità (azioni di tutoring e mentoring, attività di sostegno didattico e di counselling, attività integrative, incluse quelle sportive, in orario extrascolastico, azioni rivolte alle famiglie di appartenenza, ecc.).**
- 2. Fondi Strutturali Europei – Programma Operativo Nazionale “Per la scuola, competenze e ambienti per l’apprendimento” 2014-2020. Asse I – Istruzione – Fondo Sociale Europeo (FSE). Obiettivo Specifico 10.2 – Miglioramento delle competenze chiave degli allievi, anche mediante il supporto dello sviluppo delle capacità di docenti, formatori e staff. Azione 10.2.1 Azioni specifiche per la scuola dell’infanzia (linguaggi e multimedialità –espressione creativa espressività corporea); Azione 10.2.2. Azioni di integrazione e potenziamento delle aree disciplinari di base (lingua italiana, lingue straniere, matematica, scienze, nuove tecnologie e nuovi linguaggi, ecc.). Competenze di base.**

I due Progetti realizzati con i fondi europei si basano su un approccio multi-disciplinare inteso ad innalzare i livelli di competenza delle discipline studiate e così favorire il calo della dispersione scolastica tramite piani atti a prevenire l'insuccesso scolastico e a contribuire a migliorare i risultati scolastici di tutti gli alunni nonché stimolare i fattori per un apprendimento significativo in un contesto gratificante; infine a recuperare insufficienze motivazionali, espressive, cognitive e linguistiche nei soggetti a rischio e con maggiori difficoltà di apprendimento. Saranno realizzati svariati percorsi progettuali tesi a migliorare le abilità connesse agli insegnamenti fondamentali utilizzando approcci innovativi, laboratoriali ed esperienziali, volti anche a favorire l'inclusione di studenti in particolari situazioni di disagio. La validità dei processi di insegnamento ed apprendimento congiunta al buon risultato scolastico, contro la dispersione e l'abbandono, va costruita, come suggeriscono i parametri europei educativi di riferimento sin dalla prima infanzia e dura per tutta la vita, secondo i principi dell'educazione permanente. Una particolare attenzione sarà rivolta anche agli alunni con disabilità per il rispetto e la garanzia delle pari opportunità.

PROGETTI VOLTI A FAVORIRE L’ATTUAZIONE DEL PIANO NAZIONALE SCUOLA DIGITALE

PON FESR:

- 1) Fondi Strutturali Europei – Programma Operativo Nazionale “Per la scuola, competenze e ambienti per l’apprendimento” 2014-2020. Avviso pubblico rivolto alle Istituzioni scolastiche statali per la realizzazione, l’ampliamento o l’adeguamento delle infrastrutture di rete LAN/WLAN. Asse II Infrastrutture per l’istruzione – Fondo Europeo di Sviluppo Regionale (FESR) - Obiettivo specifico – 10.8 – “Diffusione della società della conoscenza nel mondo della scuola e della formazione e adozione di approcci didattici innovativi” – Azione 10.8.1 Interventi infrastrutturali per l’innovazione tecnologica, laboratori di settore e per l’apprendimento delle competenze chiave.**

L'avviso ha consentito la realizzazione, all'ampliamento o all'adeguamento delle infrastrutture di rete LAN/WLAN delle scuole del I e del II ciclo su tutto il territorio nazionale e offre la possibilità di:

- ✓ **trasformare aree e ambienti didattici** in aree e ambienti didattici dotati di connessioni rete LAN/WLAN;
- ✓ **portare la connettività senza fili** in aree interne agli edifici scolastici per la fruizione di contenuti digitali;
- ✓ permettere a studenti e docenti di **fruire di risorse digitali** nella didattica in classe.

2) **Fondi Strutturali Europei – Programma Operativo Nazionale “Per la scuola, competenze e ambienti per l’apprendimento” 2014-2020. Avviso pubblico rivolto alle Istituzioni Scolastiche statali per la realizzazione di ambienti digitali. Asse II Infrastrutture per l’istruzione – Fondo Europeo di Sviluppo Regionale (FESR) - Obiettivo specifico - 10.8 – “Diffusione della società della conoscenza nel mondo della scuola e della formazione e adozione di approcci didattici innovativi” – Azione 10.8.1 Interventi infrastrutturali per l’innovazione tecnologica, laboratori professionalizzanti e per l’apprendimento delle competenze chiave.**
Il Progetto ha offerto all’istituzione scolastica la possibilità di **realizzare ambienti multimediali flessibili e dinamici:**

- laboratori mobili
- postazioni informatiche e per l'accesso dell'utenza, del personale o delle segreterie ai dati e ai servizi digitali della scuola

L'obiettivo è quello di **promuovere la didattica laboratoriale** e nuovi ambienti per l'apprendimento in grado di avvicinare sempre più la scuola alle esigenze del territorio e del mercato del lavoro. Gli interventi puntano a offrire alle scuole ambienti tecnologicamente evoluti, idonei a sostenere tutte le attività di ricerca e aggiornamento, in grado di sostenere lo sviluppo della "net-scuola", ovvero **una scuola più vicina alle attuali generazioni di studenti.**

Atelier creativo

L'Istituto ha ottenuto l'ammissione al finanziamento previsto dall'avviso pubblico n°5403 del 16-03-2016 per la realizzazione da parte delle istituzioni scolastiche ed educative statali di atelier creativi e per le competenze chiave nell'ambito del Piano Nazionale Scuola Digitale (PNSD). Il progetto nasce dall'esigenza di coniugare il digitale con gli antichi mestieri della tradizione locale, che ancora sopravvivono in alcune realtà del territorio. L'intento è quello di far rivivere le tradizioni con l'ausilio del digitale al fine di favorire, nell'ambito delle misure adottate per l'attuazione del Piano nazionale per la scuola digitale, la diffusione della didattica laboratoriale e la realizzazione di azioni dirette a ridurre, anche attraverso un utilizzo diffuso di risorse e ambienti digitali, le carenze strutturali e infrastrutturali nelle istituzioni scolastiche. Convivono pertanto antichi mestieri e innovazione digitale nell'ottica imprenditoriale di un Atelier ad alta flessibilità, strutturato in set laboratoriali, dove tra creatività e manualità lo studente esprime il suo talento con percorsi di scoperta immersiva, reale e virtuale. Artigiano del legno, cestaio, merlettaia, sarto, ceramista rivivono tra tradizione e innovazione digitale per realizzare artefatti manuali e digitali nell'ottica imprenditoriale. Partendo da un'idea progettuale si passa ad analisi, ricerca e scelta dell'oggetto da realizzare, es. bambola di stoffa, si procede col disegno del modello, confezione abito e particolari, stampa di piccoli particolari (mani) in 3D o in ceramica. Il manufatto stimola la fantasia e diventa protagonista di un'animazione (coding) o di una storia. Si realizzano interviste, articoli, locandine, fotogallery, video per pubblicizzare su sito scolastico la vendita degli artefatti manuali e digitali durante le manifestazioni scolastiche e feste patronali.

"Contributi alle scuole del Lazio per lo sviluppo delle attività didattiche di laboratorio" – Impegno di € 2.000.000,00 – POR Lazio FSE 2014-2020 - Asse III - Istruzione e formazione - Priorità di investimento 10.i) - Obiettivo specifico 10.1 - Azione Cardine n. 18 "Progetti speciali per le scuole".
"Laboratorio di scienze e chimica multimediale"

Si prevede la realizzazione di un laboratorio multimediale per le analisi chimiche dotato di microscopio e fotometro, connesso a rete di PC, per la didattica laboratoriale.

I PC in rete consentiranno di analizzare le immagini ed i dati forniti dai 2 MODULI WE-LAB (Microscopio e Fotometro) attraverso rilevazioni fatte nei vari ambienti. I dispositivi saranno portatili consentendo agli alunni effettuare prelievi nel territorio ed analizzare il tutto in classe.

Si vuole fornire la strumentazione base in grado di risolvere le principali funzioni di laboratorio in maniera semplice ed economica, considerata la poca strumentazione disponibile per gli studenti. Si passerà così da una didattica tradizionale in cui il docente articola la lezione con strumenti costosi e gli studenti prendono appunti, ad un approccio interattivo in cui tutti gli studenti possono sperimentare direttamente quanto appreso utilizzando dispositivi più economici ma affidabili e funzionali.

Lo studente avrà la possibilità di praticare fin da subito quanto studiato, consentendo un miglior apprendimento della materia, sviluppando la curiosità e la creatività in modo dinamico.

Gli studenti svilupperanno la manualità necessaria in qualsiasi tipo di laboratorio ed in tutti i corsi di scienze applicate.

USCITE DIDATTICHE, VISITE GUIDATE E VIAGGI DI ISTRUZIONE

Considerata l'alta valenza delle visite guidate e dei viaggi di istruzione quali esperienze formative aventi come scopo principale l'arricchimento culturale degli alunni, in sede di Programmazione annuale i docenti provvedono a definire il piano delle uscite didattiche, visite guidate e viaggi di istruzione; mentre in sede di riunione collegiale si stabilisce di dare, ad ogni gruppo classe/sezione, almeno due possibilità di scelta.

- Agriturismo/fattorie didattiche
- Teatro/cinema
- Uscite didattiche sul territorio
- Visite guidate
- Viaggi d'istruzione in Italia e all'estero
- Luoghi di interesse storico, artistico e ambientale
- Settimana di studio e sport

c. Tempi scuola

L'organizzazione oraria dell'Istituto consente:

- la salvaguardia dei saperi essenziali
- l'istituzione di apposite iniziative tese al recupero e sostegno delle situazioni di svantaggio;
- l'inserimento di alunni in difficoltà;
- iniziative per il potenziamento;
- l'attivazione di laboratori per l'acquisizione di ulteriori competenze;
- utilizzo delle nuove tecnologie;
- vivere il tempo-scuola in modo sereno, costruttivo, agevole.

Attraverso:

- flessibilità dell'orario
- articolazione flessibile del gruppo-classe
- organizzazione di attività di recupero e sostegno
- attivazione di insegnamenti integrativi facoltativi e opzionali
- realizzazione di attività organizzate in collaborazione con soggetti esterni per l'integrazione della scuola col territorio
- iniziative di continuità

Scuola dell'infanzia

Plessi di SANT'ELIA Fiumerapido

	sezioni	orario	giorni	mensa	Docenti/turno	Tempo scuola
Capoluogo	3	8:00/16:00	Lunedì-	12:00/13:00	8:00/13:00;	40 ore

Portella	1		venerdì		11:00/16:00	settimanali
Guado Oliveto	1					
Valleluce	1	8:30/16:30	Lunedì- venerdì	12:30/13:30	8:30/12:30; 11:30/16:30	40 ore settimanali
Olivella	1					

Plesso di VALLEROTONDA

	sezione	orario	giorni	mensa	Docenti/turno	Tempo scuola
Capoluogo	1	8:30/16:30	Lunedì- venerdì	12:30/13:30	8:30/13:30; 11:30/16:30	40 ore settimanali
Valvori	1	8:15/16:15	Lunedì- venerdì	12:15/13:15	8:15/13:15 11:15/16:15	40 ore settimanali

Scuola primaria

SANT'ELIA FIUMERAPIDO F. Arpino.

Classi	Giorni	Orario	Unità oraria	Monte ore settimanale
I A - I B	Lunedì	8:20/16:20	60 minuti	28
II A, II B	Dal martedì al venerdì	8:20/13:20	60 minuti	28
III A, III B, IIIC				
IV A, IVB	Lunedì	8:15/16:15	60 minuti	28
V A, V B, VC	Dal martedì al venerdì	8:15/13:15	60 minuti	28
II C	Dal lunedì al venerdì	8:20/16:20	60 minuti	40

Su tutto il plesso lavora 1 insegnante di L2, oltre alle docenti di Religione Cattolica.

SANT'ELIA FIUMERAPIDO - Olivella

Classi/pluriclassi	Giorni	Orario	Unità oraria	Monte ore settimanale
I II-III-IV	Dal lunedì al venerdì	8:30/16:30	60 minuti	40

VALLEROTONDA e VALVORI

PLESSO	Pluriclassi	giorni	Orario	Unità oraria	Monte ore settimanale
Vallerotonda	I-II III- V	Lunedì- venerdì	8:30/16:30	60 minuti	40
Valvori	I- II IV-V	Lunedì- venerdì	8:15 /16:15	60 minuti	40

Scuola secondaria di I grado

SANT'ELIA Fiumerapido "Santilli"

Classi	Tempo	Giorni	Orario	Unità oraria	Monte ore settimanale
I A-I B II A-II B-III B	Normale	Lunedì-sabato	8:10/13:10	60 minuti	30
III A	Tempo prolungato	Lunedì- mercoledì, giovedì, sabato Martedì, venerdì	8:10/13:10 8:10 /16:10	60 minuti	36

VALLEROTONDA

Classi	Tempo	Giorni	Orario	Unità oraria	Monte ore settimanale
ID, II D III D	Tempo prolungato	Lunedì- mercoledì, giovedì, sabato Martedì, venerdì	8:30/13:30 8:30 /16:30	60 minuti	36

10.Regolamento sulla valutazione

La valutazione è una parte essenziale del processo educativo.

Essa *“ha per oggetto il processo formativo e i risultati di apprendimento delle alunne e degli alunni” (D. Lgs. 26/2017):* riguarda sia il processo formativo che i risultati.

“Ha finalità formativa ed educativa e concorre al miglioramento degli apprendimenti e al successo formativo degli stessi, documenta lo sviluppo dell'identità personale e promuove la autovalutazione di ciascuno in relazione alle acquisizioni di conoscenze, abilità e competenze”

Inoltre *“la valutazione è coerente con l'offerta formativa delle istituzioni scolastiche, con la personalizzazione dei percorsi e con le Indicazioni Nazionali per il curricolo”.*

La valutazione fornisce l'evidenza di quanto efficacemente siano stati raggiunti gli obiettivi didattici, se e quanto gli standard d'insegnamento siano da confermare o da rivedere. Essa è un momento di confronto critico e dialettico tra i docenti, tra docenti e alunni, tra docenti alunni e risultati ottenuti, tra docenti e famiglie focalizzando l'attenzione e gli sforzi sugli esiti raggiunti e su quelli raggiungibili.

I principi di riferimento dell'azione valutativa, che devono tener conto del processo di apprendimento, del comportamento, del rendimento scolastico degli alunni, nonché dell'espressione collegiale del team dei docenti della classe o del Consiglio di Classe, sono trasparenza, equità, omogeneità, trasparenza. La valutazione dunque è espressa sulla base:

- di un congruo numero di verifiche scritte, orali e pratiche,
- dei progressi rilevati rispetto alla situazione di partenza
- dell'impegno
- della partecipazione alle attività proposte in classe e a casa
- del contributo dei docenti dell'organico potenziato assegnati alle classi in merito alle specifiche attività svolte.

Il processo di valutazione consta di tre momenti:

- a. **Valutazione diagnostica o iniziale.** Serve a conoscere e rendere consapevole ogni alunno della propria situazione di partenza rispetto agli apprendimenti disciplinari (conoscenze, abilità procedurali e strategiche essenziali) e agli atteggiamenti mostrati per la definizione di itinerari adeguati ai bisogni individuali e per l'orientamento di percorsi di miglioramento guidati. Interessa le prime settimane di settembre
- b. **Valutazione formativa o in itinere.** E' finalizzata a cogliere informazione analitiche e continue sul processo di apprendimento. Favorisce l'autovalutazione degli studenti e fornisce ai docenti informazioni per attivare eventuali correttivi all'azione didattica; non è pertanto selettiva in senso negativo, ma in senso positivo e compensativo. Interessa tutto l'anno scolastico.
- c. **Valutazione sommativa/finale.** La valutazione sommativa, periodica e finale, accerta il grado di raggiungimento dei traguardi formativi disciplinari prescritti per tutti a livello nazionale, contestualizzati nella progettazione curricolare della scuola e promossi in classe. Essa non ha solo una finalità meramente classificatoria (i risultati raggiunti da ciascun alunno in relazione ai traguardi formativi comuni) poiché rappresenta anche un momento di bilancio finale sull'efficacia delle scelte didattiche e organizzative operate sia a livello collegiale (team-consiglio di classe), sia a livello di singolo insegnante.

Oggetto della valutazione sono gli apprendimenti, espressi in termini di conoscenze, abilità strategie e competenze, conseguite in ciascuna disciplina. La valutazione sommativa degli apprendimenti è espressa con voto numerico in decimi e descrive il livello

di prestazione dell'alunno, i risultati raggiunti, in relazione alla classe e ai traguardi di apprendimento comuni fissati per ciascuna disciplina.

Apprendimenti disciplinari

La finalità formativa ed educativa della valutazione, come indicato dalle norme, deve concorrere al miglioramento degli apprendimenti e al successo formativo degli stessi, documenta lo sviluppo dell'identità personale e promuove l'autovalutazione di ciascuno in relazione alle acquisizioni di conoscenze, abilità e competenze.

Per questo motivo il Collegio dei Docenti ha deciso di utilizzare i voti dal 5 al 10 nella scuola primaria e dal 4 al 10 nella scuola secondaria di 1° grado, concordando una corrispondenza tra giudizi sintetici e voti numerici. I voti inferiori non sono utilizzati per evitare che una valutazione eccessivamente negativa possa influire sul processo di costruzione dell'autostima dell'alunno ostacolando il recupero.

Griglia di valutazione degli apprendimenti relativa a tutte le discipline

Valutazione	Indicatori			Verifiche scritte	Attività laboratoriali
	Conoscenze	Abilità	Competenze		
10	- Conoscenza completa, organica, approfondita, ed interdisciplinare degli argomenti	-Padroneggia con sicurezza argomenti complessi e organizza le conoscenze sapendo operare gli opportuni collegamenti interdisciplinari; -applica in modo efficace conoscenze e procedure operative per risolvere problemi; -espone contenuti in modo e chiaro e corretto.	-E' in grado di utilizzare conoscenze e abilità in modo personale e creativo; -è autonomo/a nel risolvere problemi anche in situazioni non note.	-Pieno e completo raggiungimento degli obiettivi previsti dalla prova; -uso corretto dei linguaggi specifici, degli strumenti e delle procedure risolutive. Valore percentuale del punteggio 100% o dal 94%	-L'alunno/a partecipa con motivazione, interesse e responsabilità alle attività laboratoriali; -manifesta un efficace metodo di studio e di lavoro; -applica in modo corretto e razionale il metodo sperimentale nella risoluzione di problemi; -è creativo/a nella realizzazione di prodotti; è stimolato/a ad ordinare ed organizzare in modo consapevole le conoscenze, le

					abilità e le competenze sia disciplinari sia trasversali.
9	-Conoscenza completa ed organica dei contenuti anche in modo interdisciplinare.	-Padroneggia con sicurezza gli argomenti di studio e organizza le conoscenze sapendo operare collegamenti interdisciplinari; -applica in modo efficace conoscenze e procedure operative per risolvere problemi; -espone contenuti in modo chiaro e corretto, utilizzando in modo preciso i linguaggi specifici delle diverse discipline	-E' in grado di utilizzare conoscenze e abilità in modo personale e critico; -è autonomo/a nel risolvere problemi anche in situazioni non note.	-Solido raggiungimento degli obiettivi previsti dalla prova; -uso corretto dei linguaggi specifici, degli strumenti e delle procedure risolutive. Valore percentuale del punteggio dal 85% al 94%	-L'alunno/a partecipa con motivazione, interesse e responsabilità alle attività laboratoriali; -dimostra di aver acquisito un metodo di studio e di lavoro; -applica in modo corretto il metodo sperimentale nella risoluzione di situazioni problematiche; -realizza prodotti in modo personale; -potenzia, ordina e organizza conoscenze, abilità e competenze disciplinari e trasversali.
8	-Conoscenza completa ed organizzata dei contenuti.	-Padroneggia gli argomenti di studio e organizza le conoscenze sapendo operare collegamenti	-E' in grado di utilizzare conoscenze e abilità in modo personale; -è autonomo/a nel risolvere problemi in	-Sostanziale raggiungimento degli obiettivi previsti dalla prova; -uso	-L'alunno/a partecipa con motivazione e interesse alle attività laboratoriali

		<p>interdisciplinari;</p> <p>-applica le conoscenze acquisite e le procedure operative per risolvere problemi in modo coerente;</p> <p>-espone contenuti in modo chiaro e corretto, utilizzando in modo sicuro i linguaggi specifici delle diverse discipline.</p>	<p>situazioni note;</p> <p>- necessita di guida nella risoluzione di problemi in situazioni non note.</p>	<p>sostanzialmente corretto dei linguaggi specifici, degli strumenti e delle procedure risolutive.</p> <p>Valore percentuale del punteggio</p> <p>dal 75% al 84%</p>	<p>-guidato/a, manifesta un adeguato metodo di studio e di lavoro;</p> <p>-è in via di acquisizione l'applicazione del metodo sperimentale nella risoluzione di situazioni problematiche;</p> <p>-realizza prodotti ordinati e precisi.</p> <p>- consolida le conoscenze, le abilità e le competenze disciplinari e trasversali.</p>
7	<p>-Conoscenza generale dei contenuti ed assimilazione a volte mnemonica dei concetti</p>	<p>-Padroneggia i nuclei fondamentali degli argomenti di studio</p> <p>e organizza le conoscenze sapendo operare i collegamenti interdisciplinari semplici ma pertinenti;</p> <p>-applica in modo lineare le conoscenze acquisite e le procedure operative per risolvere problemi;</p> <p>-espone contenuti acquisiti in modo semplice ma corretto, utilizzando in modo sostanzialmente</p>	<p>-E' in grado di utilizzare conoscenze e abilità in modo personale;</p> <p>-è in grado di risolvere problemi in situazioni note;</p> <p>- necessita di guida nella risoluzione di problemi in situazioni non note.</p>	<p>-Parziale raggiungimento degli obiettivi previsti dalla prova;</p> <p>-uso funzionale dei linguaggi specifici, degli strumenti e delle procedure risolutive.</p> <p>Valore percentuale del punteggio</p> <p>dal 65% al 74%</p>	<p>-L'alunno/a partecipa alle attività laboratoriali in modo diligente;</p> <p>-necessita talvolta di supporto nello studio e nel lavoro;</p> <p>-applica il metodo sperimentale se guidato;</p> <p>-realizza prodotti corretti;</p> <p>-è in grado di recuperare le conoscenze, le abilità e le competenze disciplinari e trasversali.</p>

		adeguato i linguaggi specifici delle diverse discipline.			
6	-Conoscenze essenziali dei contenuti delle discipline. Necessità di consolidamento.	-Padroneggia i nuclei essenziali degli argomenti di studio in modo accettabile e organizza le conoscenze sapendo operare collegamenti interdisciplinari semplici; -applica in modo lineare le conoscenze acquisite e le procedure operative per risolvere problemi; -espone i contenuti acquisiti utilizzando i linguaggi specifici delle diverse discipline con qualche incertezza.	-E' in grado di utilizzare conoscenze e abilità in modo meccanico; -è in grado di risolvere problemi in situazioni note se guidato.	-Essenziale raggiungimento degli obiettivi previsti dalla prova; -uso accettabile dei linguaggi specifici, degli strumenti e delle procedure risolutive. Valore percentuale del punteggio dal 55% al 64%	-L'alunno/a partecipa con interesse non sempre costante alle attività laboratoriali; -necessita di guida costante nello studio e nel lavoro; -sta recuperando conoscenze e abilità di base che non sempre sa utilizzare in modo pertinente; -realizza prodotti semplici; -talvolta ha difficoltà nel raggiungimento delle competenze disciplinari e trasversali.
5	- Le conoscenze specifiche dei contenuti delle discipline sono parziali e frammentarie. Comprensione confusa dei concetti.	-Non padroneggia i nuclei essenziali degli argomenti di studio in modo accettabile e organizza le conoscenze sapendo operare collegamenti interdisciplinari limitati; -applica in modo improprio le conoscenze acquisite e le procedure operative per	-E' in grado di utilizzare conoscenze e abilità in modo frammentario; -non è in grado di risolvere problemi in situazioni note anche se guidato.	-Limitato Raggiungimento degli obiettivi previsti dalla prova; -uso incerto e frammentario dei linguaggi specifici, degli strumenti e delle procedure risolutive. Valore percentuale del	-L'alunno/a non mostra interesse verso le attività proposte; - studia e lavora in modo discontinuo; -possiede conoscenze e abilità di base lacunose che utilizza in modo confuso; -realizza prodotti incompleti;

		<p>risolvere problemi;</p> <p>-espone i contenuti acquisiti in modo incompleto utilizzando i linguaggi specifici delle diverse discipline in modo impreciso.</p>		<p>punteggio</p> <p>dal 45% al 54%</p>	<p>-ha difficoltà nel raggiungimento delle competenze disciplinari e trasversali.</p>
4	<p>-Le conoscenze specifiche dei contenuti delle discipline non sono state recepite.</p> <p>Lacune diffuse nella preparazione di base.</p>	<p>-Non padroneggia i nuclei essenziali degli argomenti di studio, non organizza le conoscenze, non sa operare collegamenti interdisciplinari se non in modo stentato;</p> <p>-non sa applicare le conoscenze acquisite e le procedure operative per risolvere problemi o lo fa con rilevanti difficoltà;</p> <p>- i contenuti non sono acquisiti e la loro esposizione risulta frammentaria e/o scorretta;</p> <p>- non utilizza i linguaggi specifici delle diverse discipline se non con povertà.</p>	<p>-E' in grado di utilizzare conoscenze e abilità minime con scarsa autonomia operativa e commettendo gravi errori nell'organizzazione delle procedure (o non è in grado);</p> <p>-non è in grado di risolvere problemi in situazioni note anche se guidato.</p>	<p>-Carente e lacunoso (o mancante) raggiungimento degli obiettivi previsti dalla prova;</p> <p>-uso limitato e improprio (o assente) dei linguaggi specifici, degli strumenti e delle procedure risolutive.</p> <p>Valore percentuale del punteggio</p> <p>dal 0% al 44%</p>	<p>L'alunno/a non mostra interesse verso le attività proposte;</p> <p>- non studia e non lavora;</p> <p>-possiede conoscenze e abilità di base povere;</p> <p>-realizza prodotti incompleti (o non realizza);</p> <p>-non si orienta nel raggiungimento delle competenze disciplinari e trasversali.</p>

Validità dell'anno scolastico.

Come già stabilito dalla circolare ministeriale n. 20 del 4/3/2011 in applicazione del DPR 122/2009 e ribadito dal recente decreto sulla valutazione e certificazione delle competenze n. 62/2017 art. 5 co. 1, affinché l'anno scolastico sia ritenuto valido, per procedere alla valutazione finale di ciascuno studente, è richiesta la frequenza di **almeno tre quarti dell'orario annuale personalizzato**, definito dall'ordinamento della scuola secondaria di primo grado.

Il collegio dei docenti delibera motivate deroghe al suddetto limite per i casi eccezionali, congruamente documentati, purché la frequenza effettuata fornisca sufficienti elementi per la valutazione.

Il collegio docenti dell'Istituto Comprensivo Sant'Elia Fiumerapido, in linea con la circolare indicata, individua quali motivi di deroga:

- Gravi motivi di salute adeguatamente documentati
- Terapie e/o cure programmate
- Partecipazione ad attività sportive ed agonistiche organizzate da federazioni riconosciute dal CONI
- Adesioni a confessioni religiose che considerano il sabato come giorno di riposo
- Assenze per gravi motivi personali o familiari (provvedimenti dell'autorità giudiziaria, gravi patologie dei componenti del nucleo familiare)
- Soggiorni all'estero degli alunni stranieri per motivi familiari
- Assenze per partecipazione a percorsi di formazione artistici e musicali di comprovata rilevanza.

Nel caso in cui non sia possibile procedere alla valutazione per mancato rispetto di quanto ai punti precedenti, il consiglio di classe accerta e verbalizza, nel rispetto dei criteri definiti dal collegio dei docenti, la non validità dell'anno scolastico e delibera conseguentemente la non ammissione alla classe successiva o all'esame finale del primo ciclo di istruzione.

Criteri di ammissione o di non ammissione alla classe successiva e all'esame di stato

Scuola primaria

Nella scuola Primaria la non ammissione è considerata un evento eccezionale qualora si necessiti di attivare o riattivare percorsi di apprendimento con tempi più lunghi e adeguati ai ritmi dell'alunno, quando siano stati adottati, comunque, documentati interventi di recupero e di sostegno che non si siano rilevati produttivi. La non ammissione deve essere considerata esclusivamente negli anni di passaggio, da segmenti formativi ad altri, che richiedono salti cognitivi particolarmente elevati ed esigenti di definiti prerequisiti, in mancanza dei quali potrebbe risultare compromesso il successivo processo.

La non ammissione è da evitarsi al termine della classe prima della Primaria.

Sono da considerarsi casi di eccezionale gravità quelli in cui si registrino contemporaneamente le seguenti condizioni:

- Assenza o gravi carenze nelle abilità propedeutiche ad apprendimenti successivi (letto-scrittura, calcolo, logica- matematica);
- Mancanza di processi di miglioramento cognitivo pur in presenza di documentati stimoli individualizzati anche in riferimento agli indicatori del comportamento che riguardano partecipazione, responsabilità, impegno.

L'ipotesi della non ammissione sarà formulata dal Consiglio di classe entro il 30 Aprile per consentire la dovuta preventiva condivisione con la famiglia e la dovuta preventiva preparazione dell'alunno relativamente al suo ingresso nella nuova classe che a sua volta dovrà essere preparata all'accoglienza del nuovo alunno.

Scuola secondaria di I grado

“L'ammissione alle classi seconda e terza di scuola secondaria di primo grado è disposta, in via generale, anche nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline. Pertanto. L'alunno viene ammesso alla classe successiva/esame di stato anche se in sede di scrutinio finale viene attribuita una valutazione con voto inferiore a 6/10 in una o più discipline da riportare sul documento di valutazione. A seguito della valutazione periodica e finale, la scuola provvede a segnalare tempestivamente ed opportunamente alle famiglie delle alunne e degli alunni eventuali livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione e, nell'ambito della propria autonomia didattica ed organizzativa, attiva specifiche strategie e azioni che consentano il miglioramento dei livelli di apprendimento”.

Nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline il Consiglio di Classe può procedere:

- all'ammissione alla classe successiva/Esame di Stato
- alla non ammissione con delibera e adeguata motivazione del consiglio.

In caso di delibera di non ammissione il voto dell'insegnante di religione cattolica, per chi si avvale dell'IRC, se determinante, diviene un giudizio motivato iscritto a verbale (punto 2.7 del DPR 16 dicembre 1985, n. 751, «Esecuzione dell'intesa tra l'autorità scolastica italiana e la Conferenza episcopale italiana per l'insegnamento della religione cattolica nelle scuole pubbliche»). Analogamente avviene per il voto espresso dal docente per le attività alternative, per gli alunni che se ne sono avvalsi.

In base alla normativa vigente (art. 3, D. Lgs. 62/2017), gli alunni della scuola secondaria sono ammessi alla classe successiva e all'esame conclusivo del primo ciclo, salvo quanto previsto dall'articolo 4, comma 6, del decreto del Presidente della Repubblica 24 giugno 1998, n. 249, come conseguenza di una sanzione disciplinare derivata dal verificarsi di uno dei seguenti comportamenti, di cui sia stata accertata la responsabilità personale:

- reati che violano la dignità e il rispetto della persona;
- atti pericolosi per l'incolumità delle persone;
- atti di violenza tale da ingenerare un elevato allarme sociale;
- frequenza irregolare delle lezioni senza adeguata giustificazione e reiterata negligenza relativa agli impegni di studio
- mancanza di rispetto (anche solo formale) nei confronti del capo d'istituto, dei docenti, del personale della scuola e dei compagni;
- danni alle strutture, ai sussidi didattici o al patrimonio della scuola.

Il collegio dei docenti ha deliberato i seguenti criteri generali per la non ammissione alla classe successiva/Esame di Stato (C.M. 1865/17) nella scuola secondaria di primo grado.

La non ammissione si concepisce:

- come costruzione delle condizioni per attivare/riattivare un processo positivo, con tempi più lunghi e più adeguati ai ritmi individuali;
- come evento partecipato dalle famiglie e accuratamente preparato per l'alunno, anche in riferimento alla classe di futura accoglienza;
- quando siano stati adottati, comunque, documentati interventi di recupero e/o sostegno che non si siano rivelati produttivi;

Si ritiene di dover definire i seguenti criteri condivisi con cui i Consigli di Classe “in presenza di carenze relativamente al raggiungimento degli obiettivi di apprendimento” deliberano l'ammissione/non ammissione degli allievi alla classe successiva/esame di stato

Il Consiglio di Classe valuta preliminarmente il processo di maturazione di ciascun alunno nell'apprendimento considerandone la situazione di partenza, tenendo conto in particolare:

- di situazioni certificate di disturbi specifici di apprendimento;
- di condizioni soggettive o fattori specifici che possano aver determinato rallentamenti o difficoltà nell'acquisizione di conoscenze e abilità;
- dell'andamento nel corso dell'anno, tenendo conto:
 - o della costanza dell'impegno e dello sforzo nell'affrontare il lavoro a scuola e a casa;
 - o delle risposte positive agli stimoli e ai supporti individualizzati ricevuti;

o dell'assunzione di comportamenti responsabili verso i doveri scolastici.

La non ammissione alla classe successiva/esame di stato potrà essere deliberata in presenza dei seguenti criteri:

- almeno 3 insufficienze gravi ed una meno grave;
- mancanza di adeguati miglioramenti anche a fronte di attività di recupero proposte dall'istituto;
- mancanza di adeguati miglioramenti anche a fronte di attività individualizzate;
- rifiuto o mancata frequenza di attività di recupero proposte dalla scuola;
- allievi cui sia stata irrogata la sanzione disciplinare di esclusione dallo scrutinio finale ai sensi dell'art. 4 commi 6 e 9bis del DPR 249/1998).

Qualora si registrino carenze in una o più discipline, per decidere l'ammissione alla classe successiva/esame di stato il Consiglio di classe terrà conto dei seguenti criteri:

- il miglioramento conseguito, in termini di differenza tra il livello di partenza ed il livello finale;
- i risultati particolarmente positivi in alcune discipline;
- la possibilità di raggiungere gli obiettivi formativi nell'anno scolastico successivo anche attraverso azioni di recupero, sostegno individualizzato.

In caso di valutazione positiva di tali aspetti, se il Consiglio di Classe considera recuperabile la situazione dell'allievo, si procede a stilare una Nota di comunicazione alla famiglia di ammissione in presenza di carenze e con indicazioni e consigli sugli obiettivi da raggiungere e sulle abilità da recuperare nel periodo estivo o in preparazione agli esami di Stato conclusivi del 1° ciclo di istruzione; tale nota verrà allegata al documento di valutazione.

Ammissione all'esame di stato del i ciclo

Gli articoli 6 e 7 del decreto legislativo n. 62/2017 individuano le modalità di ammissione all'esame di Stato conclusivo del primo ciclo di istruzione delle alunne e degli alunni frequentanti scuole statali e paritarie. In sede di scrutinio finale, presieduto dal dirigente scolastico o da suo delegato, l'ammissione all'esame di Stato è disposta, in via generale, anche nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline e avviene in presenza dei seguenti requisiti:

- a) aver frequentato almeno tre quarti del monte ore annuale personalizzato, fatte salve le eventuali moti vate deroghe deliberate dal collegio dei docenti;
- b) non essere incorsi nella sanzione disciplinare della non ammissione all'esame di Stato prevista dall'articolo 4 commi 6 e 9 bis del DPR n. 249/1998;
- c) aver partecipato, entro il mese di aprile, alle prove nazionali di italiano, matematica e inglese predisposte dall'INVALSI.

Nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline, il consiglio di classe può deliberare, a maggioranza e con adeguata motivazione, tenuto conto dei criteri definiti dal collegio dei docenti (si veda paragrafo precedente, la non ammissione dell'alunna o dell'alunno all'esame di Stato conclusivo del primo ciclo, pur in presenza dei tre requisiti sopra citati.

Il voto espresso nella deliberazione di non ammissione all'esame dall'insegnante di religione cattolica o dal docente per le attività alternative - per i soli alunni che si avvalgono di detti insegnamenti - se determinante, diviene un giudizio motivato iscritto a verbale. In sede di scrutinio finale il consiglio di classe attribuisce, ai soli alunni ammessi all'esame di Stato, sulla base del percorso scolastico triennale da ciascuno effettuato e in conformità con i criteri e le modalità definiti dal collegio dei docenti e inseriti nel PTOF, un voto di ammissione espresso in decimi, senza utilizzare frazioni decimali.

Il consiglio di classe, nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline, può attribuire all'alunno un voto di ammissione anche inferiore a 6/10 all'unità:

Criteri per la determinazione del voto di ammissione

Verrà presa in considerazione la media ponderata dei voti dello scrutinio finale (arrotondato ai decimi) dei tre anni (per la I e seconda nella media è compreso anche il voto di comportamento) secondo questo "peso":

I anno 20%

II Anno 30%

III Anno 50 %

Si procederà quindi all'arrotondamento.

Criteri per la valutazione del comportamento (D.Lgs. 62/2017)

La valutazione del comportamento si riferisce allo sviluppo delle competenze di cittadinanza.

Lo Statuto delle studentesse e degli studenti, il Patto educativo di corresponsabilità e i regolamenti approvati dalle istituzioni scolastiche ne costituiscono i riferimenti essenziali.

La valutazione del comportamento degli alunni è espressa collegialmente dai docenti attraverso un **giudizio sintetico** riportato nel documento di valutazione. Per le alunne e gli alunni della scuola secondaria di primo grado resta fermo quanto previsto dal decreto del Presidente della Repubblica del 24 giugno 1998, n. 249.

Griglia di valutazione del comportamento Scuola Primaria

Giudizio sintetico:

- Livello 10: Eccellente
- Livello 9: Molto corretto
- Livello 8: Corretto
- Livello 7: Non sempre corretto
- Livello 6: Scorretto
- Livello 5: Gravemente scorretto

COMPETENZE CHIAVE DI	INDICATORI		LIVELLI
COMPETENZE SOCIALI E CIVICHE	CONVIVENZA CIVILE: Rispetto delle persone, delle cose, dell'ambiente L'Alunno assume un...	10	Comportamento pienamente rispettoso delle persone; ordina e ha cura della propria postazione, degli ambienti e dei materiali
		9	Comportamento rispettoso delle persone; ordina e ha cura della propria postazione e in generale degli ambienti e dei
		8	Comportamento generalmente rispettoso delle persone, degli ambienti e dei materiali della Scuola.
		7	Comportamento non sempre rispettoso verso le persone, gli ambienti e i materiali della Scuola.
		6	Comportamento spesso poco rispettoso verso le persone, gli ambienti e i materiali della Scuola (occasionale trascuratezza /
		5	Comportamento NON rispettoso delle persone; provoca danni agli ambienti e/o ai materiali della Scuola.
COMPETENZE SOCIALI E CIVICHE	RISPETTO DELLE REGOLE Mostra...	10	Pieno e consapevole rispetto delle regole convenute e del Regolamento d'Istituto
		9	Rispetto delle regole convenute e del Regolamento d'Istituto
		8	Rispetto della maggior parte delle regole convenute e del Regolamento d'Istituto.
		7	Parziale rispetto delle regole convenute e del Regolamento d'Istituto con richiami e/o note scritte.
		6	Scarso rispetto delle regole convenute e del Regolamento d'Istituto con presenza di provvedimenti disciplinari.
		5	Continue e reiterate mancanze del rispetto delle regole convenute e del Regolamento d'Istituto
IMPARARE AD IMPARARE	PARTECIPAZIONE La Partecipazione alla vita della classe e alle attività scolastiche è...	10	Partecipazione <u>attiva e propositiva</u> alla vita della classe e alle attività scolastiche
		9	Partecipazione <u>attiva</u> alla vita della classe e alle attività scolastiche.
		8	Partecipazione <u>costante</u> alla vita della classe e alle attività scolastiche.
		7	Partecipazione <u>discontinua</u> alla vita della classe e alle attività scolastiche.
		6	<u>Scarsa</u> partecipazione alla vita della classe e alle attività scolastiche

		5	<u>Inadeguata</u> partecipazione alla vita della classe e alle attività scolastiche.
SPIRITO DI INIZIATIVA COMPETENZE SOCIALI E CIVICHE	RESPONSABILITA'	10	Consapevole e piena responsabilità dei propri doveri scolastici; attenzione e puntualità nello svolgimento di quelli
	Evidenzia...	9	Responsabilità dei propri doveri scolastici; puntualità nello svolgimento di quelli extrascolastici.
		8	Generale responsabilità dei propri doveri scolastici; assolvimento di quelli extrascolastici seppure non sempre in
		7	Parziale responsabilità dei propri doveri scolastici; discontinuità e/o settorialità nello svolgimento di quelli
		6	Scarsa responsabilità dei propri doveri scolastici ed extrascolastici.
		5	Mancata responsabilità dei propri doveri scolastici ed extrascolastici (mancato svolgimento delle consegne nella
CONSAPEVOLEZZA ED ESPRESSIONE CULTURALE	RELAZIONALITÀ	10	Atteggiamento sempre corretto, leale e collaborativo nei confronti di adulti e pari.
	Manifesta un...	9	Atteggiamento molto corretto e leale nei confronti di adulti e pari.
		8	Atteggiamento corretto nei confronti di adulti e pari.
		7	Atteggiamento sufficientemente corretto nei confronti di adulti e pari.
		6	Atteggiamento generalmente non corretto nei confronti di adulti e pari.
		5	Atteggiamento gravemente scorretto nei confronti di adulti e/o pari.

Il voto finale sarà il risultato della media del voto conseguito per ogni indicatore.

Griglia di valutazione del comportamento Scuola Secondaria di I grado

COMPETENZE ATTIVATE

- 1) Competenze sociali e civiche
- 2) Spirito di iniziativa
- 3) Espressione culturale

Rispetto del regolamento (50 punti)

<u>Descrittore:</u>	<u>criteri</u>	<u>punti</u>
Frequenza: assidua e/o regolare saltuaria non regolare	Assidua e/o regolare Saltuaria Non regolare	punti 10 punti 5 punti 0
Impegno nello studio: serio e assiduo costante ma superficiale saltuario e superficiale	Fa sempre i compiti con serietà e impegno Fa sempre i compiti ma con superficialità Fa i compiti saltuariamente	punti 10 punti 5 punti 0
Rispetta le disposizioni organizzative e di sicurezza dettate dai regolamenti Utilizzo corretto di materiali e strutture	Arriva a scuola in orario ed è sempre puntuale All'ingresso ed all'uscita mantiene la fila Negli spostamenti all'interno dell'edificio mantiene un contegno silenzioso e corretto Segue le regole stabilite per recarsi al bagno Nell'aula di informatica rispetta le regole di sicurezza e manutenzione stabilite Scrive le comunicazioni scolastiche per la famiglia e le riporta firmate Durante le uscite didattiche mantiene un comportamento adeguato Utilizza spazi e strumenti scolastici in modo adeguato e rispettoso della sicurezza e delle caratteristiche dei diversi materiali Rispetta le regole d'istituto relative all'uso dei videotelefoni e degli altri strumenti tecnologici personali Viene a scuola vestito adeguatamente	Se tutti presenti punti 20 presenti la metà punti 10 presenti meno di cinque punti 0
Assunzione di responsabilità: completa parziale assente	Porta a termine incarichi assegnati nel modo più consono Quando si assume un impegno lo mantiene Porta sempre il materiale occorrente	Tutti i parametri punti 10 1/2 parametri punti 5 0 parametri punti 0

Rispetto di sé e degli altri (punti 30)

<u>Descrittore</u>	<u>Criteri</u>	<u>punti</u>
Atteggiamento di rispetto anche formale nei confronti del Dirigente, dei docenti, del personale della scuola sempre corretto non sempre corretto scorretto	Saluta con educazione Ascolta i consigli e i rimproveri e dimostra di averli accettati Si rivolge agli altri in modo corretto	sì/no/in parte sì/no/in parte sì/no/in parte Tutti i parametri punti 10 2/3 parametri punti 5 0 parametri punti 0
Atteggiamento di rispetto nei confronti dei compagni sempre corretto non sempre corretto scorretto	Considera i compagni suoi pari Ha rispetto del materiale dei compagni Usa nei confronti dei compagni un linguaggio ed una gestualità adeguata	sì/no/in parte sì/no/in parte sì/no/in parte Tutti i parametri punti 10 1/2 parametri punti 5 0 parametri punti 0
Controllo delle emozioni	Accetta i propri limiti Conosce e sa nominare le emozioni che vive all'interno di diversi contesti Controlla le proprie reazioni	sì/no/in parte sì/no/in parte sì/no/in parte

completo	Tutti i parametri	punti 10
parziale	1/2 parametri	punti 5
assente	0 parametri	punti 0

COMPETENZE ATTIVATE

- 1) Competenze sociali e civiche
- 2) Spirito di iniziativa
- 3) Espressione culturale

Cultura della cittadinanza (Punti 20)

<u>Descrittore</u>	<u>criteri</u>	<u>punti</u>
Assunzione di comportamenti coerenti con il corretto esercizio dei propri diritti e al tempo stesso con il rispetto dei propri doveri, che corrispondono sempre al riconoscimento dei diritti e delle libertà degli altri	<p>Assume comportamenti improntati alla solidarietà</p> <p>Rispetta il turno di parola</p> <p>Rispetta i punti di vista altrui</p> <p>Assume un atteggiamento di curiosità, ascolto e di rispetto nei confronti di chi è portatore di culture diverse</p>	
completa	Se tutti presenti	punti 20
parziale	presenti la metà	punti 10
assente	presenti meno di cinque	punti 0

Giudizio sintetico per livelli

Eccellente	90-100
Molto corretto	80-89
Corretto	79-70
Non sempre corretto	69-60
Scorretto	59-50
Gravemente scorretto	meno di 50

Descrizione dei processi formativi in termini di progressi nello sviluppo culturale, personale e sociale: La valutazione è integrata dalla descrizione dei processi formativi (in termini di progressi nello sviluppo culturale, personale e sociale) e del livello globale di sviluppo degli apprendimenti raggiunto.

Giudizio globale scuola primaria a. s. 2017/18 classi III-IV-V

	Indicatore	5	6	7	8	9	10
Sviluppo sociale	Relazione e collaborazione con gli altri	L'alunno si relaziona e collabora con gli altri solo con la guida dell'adulto.	L'alunno si relaziona e collabora con gli altri non sempre in modo positivo	L'alunno si relaziona e collabora con gli altri abbastanza facilmente	L'alunno si relaziona e collabora con gli altri <u>in modo positivo</u>	L'alunno si relaziona e collabora con gli altri <u>in maniera costruttiva</u>	L'alunno si relaziona e collabora con gli altri <u>in maniera costruttiva, creando legami significativi.</u>
Sviluppo sociale	Partecipazione e apporto personale	Partecipa sporadicamente alle attività non apportando contributi ed esperienze personali	Partecipa in modo sporadico alle attività didattiche non sempre apportando appropriati contributi ed esperienze personali	Partecipa in modo discontinuo alle attività apportando semplici contributi ed esperienze personali	Partecipa costantemente alle attività apportando contributi ed esperienze personali	Partecipa attivamente alle attività apportando validi contributi ed esperienze personali	Partecipa in modo propositivo alle attività apportando originali contributi ed esperienze personali
Sviluppo personale	Autonomia e organizzazione del lavoro	Organizza il proprio lavoro in modo disordinato e confusionario	Organizza il proprio lavoro solo se guidato	Organizza il proprio lavoro in modo autonomo solo in situazioni note o abituali	Organizza il proprio lavoro in modo autonomo	Organizza il proprio lavoro in modo autonomo e ordinato	Organizza il proprio lavoro in modo autonomo e coerente
Sviluppo culturale	metodo di studio	Non ha acquisito un metodo di studio	Ha acquisito un metodo di studio non ancora adeguato	Ha acquisito un metodo di studio adeguato alle situazioni più semplici	Ha acquisito un metodo di studio adeguato	Ha acquisito un metodo di studio efficace	Ha acquisito un metodo di studio organico ed efficace
Sviluppo personale	progressi rispetto alla situazione di partenza	Si sono registrati progressi irrilevanti rispetto alla situazione di partenza	Si sono registrati progressi poco significativi rispetto alla situazione di partenza	Si sono registrati progressi non sempre costanti rispetto alla situazione di partenza	Si sono registrati progressi graduali rispetto alla situazione di partenza	Si sono registrati progressi rilevanti rispetto alla situazione di partenza	Si sono registrati progressi notevoli rispetto alla situazione di partenza
	Livello globale di maturazione	Il livello globale di maturazione raggiunto è non sufficiente	Il livello globale di maturazione raggiunto è sufficiente	Il livello globale di maturazione raggiunto è discreto	Il livello globale di maturazione raggiunto è buono	Il livello globale di maturazione raggiunto è distinto	Il livello globale di maturazione raggiunto è ottimo

Giudizio globale scuola primaria a. s. 2017/18 classi I e II

	Indicatore	5	6	7	8	9	10
Sviluppo sociale	Relazione e collaborazione con gli altri	L'alunno si relaziona e collabora con gli altri solo con la guida dell'adulto.	L'alunno si relaziona e collabora con gli altri non sempre in modo positivo	L'alunno si relaziona e collabora con gli altri abbastanza facilmente	L'alunno si relaziona e collabora con gli altri <u>in modo positivo</u>	L'alunno si relaziona e collabora con gli altri <u>in maniera costruttiva</u>	L'alunno si relaziona e collabora con gli altri <u>in maniera costruttiva, creando legami significativi.</u>
Sviluppo sociale	Partecipazione e apporto personale	Partecipa sporadicamente alle attività non apportando contributi ed esperienze personali	Partecipa in modo sporadico alle attività didattiche non sempre apportando appropriati contributi ed esperienze personali	Partecipa in modo discontinuo alle attività apportando semplici contributi ed esperienze personali	Partecipa costantemente alle attività apportando contributi ed esperienze personali	Partecipa attivamente alle attività apportando validi contributi ed esperienze personali	Partecipa in modo propositivo alle attività apportando originali contributi ed esperienze personali
Sviluppo personale	Autonomia e lavoro individuale	Porta a termine con difficoltà il lavoro assegnato, con elaborati poco corretti e curati	Porta a termine con difficoltà il lavoro assegnato, con elaborati non sempre corretti e curati	Porta a termine il lavoro assegnato in modo generalmente corretto, anche se on sempre nei tempi stabiliti	Porta a termine il lavoro assegnato in modo abbastanza preciso e corretto	Porta a termine puntualmente il lavoro assegnato in modo preciso e corretto	Porta a termine puntualmente il lavoro assegnato in modo accurato e corretto
Sviluppo personale	progressi rispetto alla situazione di partenza	Si sono registrati progressi irrilevanti rispetto alla situazione di partenza	Si sono registrati progressi poco significativi rispetto alla situazione di partenza	Si sono registrati progressi non sempre costanti rispetto alla situazione di partenza	Si sono registrati progressi graduali rispetto alla situazione di partenza	Si sono registrati progressi rilevanti rispetto alla situazione di partenza	Si sono registrati progressi notevoli rispetto alla situazione di partenza
	Livello globale di maturazione	Il livello globale di maturazione raggiunto è non sufficiente	Il livello globale di maturazione raggiunto è sufficiente	Il livello globale di maturazione raggiunto è discreto	Il livello globale di maturazione raggiunto è buono	Il livello globale di maturazione raggiunto è distinto	Il livello globale di maturazione raggiunto è ottimo

Giudizio globale Scuola Secondaria di I grado a.s. 2017/18

	Indicatore	4	5	6	7	8	9	10
Sviluppo sociale	Relazione e collaborazione con gli altri	L'alunno si relaziona e collabora con gli altri con notevoli difficoltà manifestando atteggiamenti oppositivi	L'alunno si relaziona e collabora con gli altri solo con la guida dell'adulto	L'alunno si relaziona e collabora con gli altri non sempre in modo positivo	L'alunno si relaziona e collabora con gli altri abbastanza facilmente	L'alunno si relaziona e collabora con gli altri <u>in modo positivo</u>	L'alunno si relaziona e collabora con gli altri <u>in maniera costruttiva</u>	L'alunno si relaziona e collabora con gli altri <u>in maniera costruttiva, creando legami significativi.</u>
Sviluppo personale	Grado di responsabilità e autonomia	Nello svolgimento delle attività quotidiane dimostra assoluta mancanza di responsabilità e autonomia	Nello svolgimento delle attività quotidiane dimostra un insufficiente grado di responsabilità e autonomia	Nello svolgimento delle attività quotidiane dimostra un accettabile grado di responsabilità e autonomia	Nello svolgimento delle attività quotidiane dimostra un adeguato grado di responsabilità e autonomia	Nello svolgimento delle attività quotidiane dimostra responsabilità e autonomia	Nello svolgimento delle attività quotidiane dimostra un alto grado di responsabilità e autonomia	Nello svolgimento delle attività quotidiane dimostra un eccellente grado di responsabilità e autonomia
Sviluppo personale	Capacità di gestire nuove situazioni	Evidenzia incapacità di gestire le diverse situazioni	Evidenzia una scarsa capacità di gestire situazioni note	Evidenzia una limitata capacità di gestire situazioni note	Evidenzia una capacità di gestire situazioni note	Evidenzia un'appropriata capacità di gestire nuove situazioni	Evidenzia un'efficace capacità di gestire nuove situazioni	Evidenzia un'efficace capacità di gestire con successo nuove situazioni
Livelli di apprendimento	Conseguimento degli obiettivi disciplinari	Ha conseguito gli obiettivi disciplinari programmati in maniera insufficiente	Ha conseguito gli obiettivi disciplinari programmati in maniera molto parziale	Ha conseguito gli obiettivi disciplinari programmati in modo essenziale	Ha conseguito gli obiettivi disciplinari programmati in modo soddisfacente	Ha conseguito gli obiettivi disciplinari programmati in maniera molto soddisfacente	Ha conseguito gli obiettivi disciplinari programmati pienamente	Ha conseguito gli obiettivi disciplinari programmati pienamente e con rilevante padronanza
Sviluppo Culturale	metodo di studio	Il suo metodo di studio è in via di acquisizione	Il suo metodo di studio è poco organico e dispersivo	Il suo metodo di studio è adeguato alle fasi essenziali del lavoro scolastico	Il suo metodo di studio è abbastanza organico	Il suo metodo di studio è organico	Il suo metodo di studio è organico e funzionale	Il suo metodo di studio è organico, funzionale e critico

Sviluppo culturale	progressi rispetto alla situazione di partenza	Si sono registrati progressi irrilevanti rispetto alla situazione di partenza	Si sono registrati progressi poco significativi rispetto alla situazione di partenza	Si sono registrati progressi non sempre costanti rispetto alla situazione di partenza	Si sono registrati progressi gradualmente rispetto alla situazione di partenza	Si sono registrati progressi costanti rispetto alla situazione di partenza	Si sono registrati progressi rilevanti rispetto alla situazione di partenza	Si sono registrati progressi notevoli rispetto alla situazione di partenza
	Livello globale di maturazione	Il livello globale di maturazione raggiunto è gravemente insufficiente	Il livello globale di maturazione raggiunto è insufficiente	Il livello globale di maturazione raggiunto è sufficiente	Il livello globale di maturazione raggiunto è discreto	Il livello globale di maturazione raggiunto è buono	Il livello globale di maturazione raggiunto è distinto	Il livello globale di maturazione raggiunto è ottimo

**CRITERI DI VALUTAZIONE RELIGIONE CATTOLICA
SCUOLA PRIMARIA**

DESCRITTORI	GIUDIZIO	Corrispondenza in decimi
Conoscenza approfondita e personale dei contenuti con capacità di rielaborazione critica; completa padronanza della metodologia disciplinare; eccellenti capacità di organizzazione dei contenuti, collegamento degli stessi fra i diversi saperi; brillanti capacità espositive e sicura padronanza dei linguaggi specifici.	OTTIMO	10/9
Conoscenza approfondita dei contenuti disciplinari; rielaborazione personale delle conoscenze; soddisfacente padronanza della metodologia disciplinare; soddisfacente capacità di organizzazione dei contenuti e collegamento degli stessi tra i diversi saperi; soddisfacente capacità espositiva, uso corretto dei linguaggi specifici.	DISTINTO	8
Adeguata conoscenza dei contenuti; buona rielaborazione delle conoscenze; comprensione adeguata della metodologia disciplinare, capacità di operare collegamenti tra i saperi; chiarezza espositiva e proprietà lessicale, utilizzo adeguato dei linguaggi specifici.	BUONO	7
Conoscenza degli elementi basilari; sufficiente padronanza delle conoscenze; sufficiente proprietà espositiva, uso di un linguaggio sufficientemente appropriato.	SUFFICIENTE	6
Conoscenza frammentaria dei contenuti; non sufficiente possesso delle conoscenze, incerta capacità espositiva e uso impreciso di un linguaggio specifico.	INSUFFICIENTE	5

Legenda giudizio :

OTTIMO = O

DISTINTO = D

BUONO = B

SUFFICIENTE = S

INSUFFICIENTE = I

CRITERI DI VALUTAZIONE RELIGIONE CATTOLICA
SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO

CRITERI DI VALUTAZIONE IN ORDINE AGLI OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO E AI TRAGUARDI DI SVILUPPO DI COMPETENZA
<p>La verifica dell'apprendimento degli studenti verrà proposta con modalità differenziate tenendo presente la classe, il grado di difficoltà degli argomenti, la multidisciplinarietà ed il processo di insegnamento attuato.</p> <p>Modalità di verifica: Interventi spontanei – Test - Prove oggettive e formative - Lavoro di ricerca di gruppo</p> <p>Tenuto conto delle direttive della legge 05.06.1930, n. 824, art. 4. l'IRC esprime la valutazione per l'interesse e il profitto di ogni studente con modalità diverse dalle altre discipline. Considerando anche le ultime circolari ministeriali esprime la propria valutazione secondo quanto segue:</p>
<p><u>OTTIMO O</u> (10/9) L'alunno dimostra una conoscenza approfondita e personale dei contenuti con una capacità di rielaborazione critica; completa padronanza della metodologia disciplinare; eccellenti capacità di organizzazione dei contenuti, collegamento degli stessi fra i diversi saperi; brillanti capacità espositive e sicura padronanza dei linguaggi specifici.</p>
<p><u>DISTINTO D</u> (8) L'alunno dimostra una conoscenza approfondita dei contenuti disciplinari; rielaborazione personale delle conoscenze; soddisfacente padronanza della metodologia disciplinare; soddisfacente capacità di organizzazione dei contenuti e collegamento degli stessi tra i diversi saperi; soddisfacente capacità espositiva, uso corretto dei linguaggi specifici.</p>
<p><u>BUONO B</u> (7) L'alunno è abbastanza responsabile e corretto, mostra una adeguata dei contenuti; buona rielaborazione delle conoscenze; comprensione adeguata della metodologia disciplinare; capacità di organizzazione dei contenuti e collegamento degli stessi tra i diversi saperi; chiarezza espositiva e proprietà lessicale, uso adeguato dei linguaggi specifici.</p>
<p><u>SUFFICIENTE S</u> (6) L'alunno ha un sufficiente interesse nei confronti degli argomenti proposti, mostra una conoscenza degli elementi basilari della materia; sufficiente padronanza delle conoscenze; sufficiente proprietà espositiva con un adeguato uso del linguaggio.</p>
<p><u>INSUFFICIENTE I</u> (5) L'alunno non dimostra il minimo interesse nei confronti della materia, non partecipa alla attività didattica e non si applica ad alcun lavoro richiesto; mostra una conoscenza frammentaria dei contenuti, incerta capacità espositiva e uso impreciso di un linguaggio specifico.</p>

11. Scelte organizzative e gestionali

Al fine di garantire una attività continua e funzionale dell'ufficio di Dirigenza vengono nominati

N. 2 COLLABORATORI DEL DIRIGENTE con le seguenti mansioni:

- ✓ Sostituisce il Dirigente Scolastico in caso di assenza o di impedimento, esercitandone tutte le funzioni anche negli Organi Collegiali, e redigendo atti, firmando documenti interni, curando i rapporti con l'esterno
- ✓ Si occupa della calendarizzazione degli scrutini, dei Consigli di Classe e degli incontri con le famiglie;
- ✓ Vigila sull'orario di servizio del personale;
- ✓ Organizza le attività collegiali d'intesa con il Dirigente scolastico;
- ✓ Redige il verbale delle riunioni del Collegio dei docenti;
- ✓ Cura l'organizzazione e lo svolgimento delle prove INVALSI sin dagli atti preparatori;
- ✓ Cura l'organizzazione complessiva dell'Istituto con specifico riferimento agli aspetti logistici con l'obiettivo di favorire la continuità orizzontale;
- ✓ Svolge, assieme al secondo collaboratore, le funzioni di fiduciario del Plesso di riferimento
- ✓ Coadiuva il Dirigente nella tenuta della documentazione cartacea e informatica;
- ✓ Cura i rapporti con gli organi collegiali anche svolgendo compiti di supporto per le procedure elettorali;
- ✓ E' membro di diritto del Gruppo di lavoro per l'elaborazione dell'offerta formativa

Al fine di garantire la piena attuazione delle diverse attività didattiche previste dal PTOF, in ogni plesso è istituita la figura del **REFERENTE DI PLESSO**, i cui compiti sono così definiti:

- ✓ organizzare la sostituzione dei docenti temporaneamente assenti o la vigilanza nelle classi "scoperte"
- ✓ provvedere alla messa a punto dell'orario scolastico di plesso (accoglienza docenti supplenti, orario ricevimento docenti, ore eccedenti, recuperi, ecc.)
- ✓ ritirare la posta e i materiali negli uffici amministrativi e provvedere alla consegna
- ✓ diffondere le circolari – comunicazioni – informazioni al personale in servizio nel plesso
- ✓ controllare le firme di presa visione, organizzando un sistema di comunicazione interna rapida e funzionale
- ✓ raccogliere e vagliare adesioni a iniziative generali, in collaborazione con i Coordinatori di Classe
- ✓ raccogliere le esigenze relative a materiali, sussidi, attrezzature necessarie al plesso
- ✓ redigere a maggio/giugno, un elenco di interventi necessari nel plesso, per agevolare l'avvio del successivo anno scolastico
- ✓ sovrintendere al corretto uso del fotocopiatore, del telefono e degli altri sussidi facendosi portavoce delle necessità espresse dal personale scolastico
- ✓ segnalare eventuali situazioni di rischi, con tempestività
- ✓ riferire sistematicamente al Dirigente scolastico circa l'andamento ed i problemi del plesso

Oltre che nell'ambito organizzativo, al referente di plesso spetta un ruolo importante anche nell'ambito relazionale per quanto riguarda i rapporti con i colleghi, con gli studenti e con le loro famiglie.

Con i colleghi e con il personale in servizio ha l'importante compito di:

- ✓ essere punto di riferimento organizzativo
- ✓ riferire comunicazioni, informazioni e/o chiarimenti avuti dal Dirigente o da altri referenti

Con gli alunni la sua figura deve:

- ✓ rappresentare il Dirigente scolastico in veste di responsabile di norme e regole ufficiali di funzionamento della scuola
- ✓ raccogliere, vagliare adesioni ad iniziative generali

Con le famiglie ha il dovere di:

- ✓ disporre che i genitori accedano ai locali scolastici nelle modalità e nei tempi previsti dai regolamenti interni all'Istituto e dall'organizzazione dei docenti in caso di convocazioni
- ✓ essere punto di riferimento per i rappresentanti di classe / sezione

Con persone esterne alla scuola ha il compito di:

- ✓ accogliere ed accompagnare personale, delle scuole del territorio, dell'ASL, del Comune, in visita nel plesso
- ✓ avvisare la Segreteria circa il cambio di orario di entrata / uscita degli alunni, in occasione di scioperi/assemblee sindacali, previo accordo con il Dirigente
- ✓ controllare che le persone esterne abbiano un regolare permesso della Direzione per poter accedere ai locali scolastici

E' altresì istituita la figura del **COORDINATORE DI CLASSE** che ha i seguenti compiti in relazione alle attività previste dal PTOF e dagli ordinamenti della scuola:

- ✓ Stabilisce ad inizio anno scolastico la distribuzione ottimale degli alunni in classe;
- ✓ Stabilisce ad inizio anno scolastico se nominare o meno il capoclasse ed altre figure;
- ✓ Propone al Consiglio di Classe il piano annuale di lavoro dello stesso;
- ✓ Nei consigli di classe parla ai rappresentanti dei genitori a nome di tutti i docenti;
- ✓ Redige il verbale dei consigli di classe;
- ✓ Può rappresentare il Dirigente Scolastico, se a ciò delegato, nei Consigli di Classe e nella riunione che precede l'elezione dei rappresentanti dei genitori;
- ✓ Riceve genitori di alunni in difficoltà o con problemi a nome dei componenti il Consiglio di Classe;
- ✓ Coordina e cura, in collaborazione con gli altri membri del Consiglio di Classe, la stesura, la realizzazione e la verifica del PEI e del PDP per i casi previsti dalla normativa vigente.
- ✓ Prepara e propone al Consiglio di Classe i quadri del 1° e 2° quadrimestre;
- ✓ Raccoglie i piani di lavoro annuali dei Docenti della classe;

- ✓ Consegna le schede di valutazione degli alunni sia nel 1° che nel 2° quadrimestre;
- ✓ Raccoglie permessi per le uscite didattiche e per altre attività programmate;
- ✓ Raccoglie le relazioni finali dei docenti ed eventualmente i programmi per gli esami di licenza;
- ✓ Prepara e sottopone al Consiglio di Classe la sua relazione finale della classe;
- ✓ Collabora con il responsabile di plesso all'organizzazione e alla buona riuscita degli esami di Stato;

In generale, favorisce buoni rapporti tra tutti i componenti il Consiglio di Classe.

FUNZIONI STRUMENTALI

I docenti incaricati di Funzione Strumentale (F.S.) si occupano di quei particolari settori dell'organizzazione scolastica per i quali si rende necessario razionalizzare e ampliare le risorse, monitorare la qualità dei servizi e favorire formazione e innovazione. La loro azione è indirizzata a garantire la realizzazione del PTOF il suo arricchimento anche in relazione con enti e istituzioni esterne.

Nel nostro istituto sono state individuate 5 aree di intervento, per ognuna delle quali sono state nominate due figure, una di scuola primaria e una della scuola secondaria di primo grado, le aree individuate sono:

AREA 1: Gestione PTOF - Piano di Miglioramento – Autovalutazione

Compiti e ruoli della Funzione Strumentale:

- **Revisiona, integra e aggiorna** il P.T.O.F. nel corso dell'anno
- **Organizza, coordina** le riunioni attinenti al proprio ambito e gli incontri di coordinamento organizzativo della Commissione PTOF/PDM
- **Gestisce** le attività di autoanalisi e di autovalutazione dell'Istituto fornendo informazioni riguardo alla qualità dei processi messi in atto, ai risultati prodotti e al grado di soddisfazione raggiunto
- **Opera** in sinergia con le altre F.S., i referenti dei singoli progetti, i direttori dei dipartimenti, e i responsabili delle commissioni
- **Lavora** con il Dirigente Scolastico e, relativamente a specifiche questioni di natura economico-amministrativa, con il DSGA per la realizzazione del piano annuale dell'offerta formativa
- **Promuove e sostiene** azioni di sperimentazione didattico-professionale
- **Contribuisce** a sviluppare una visione unitaria dei valori educativi condivisi dell'intera comunità scolastica
- **Elabora**, con l'ausilio della commissione PTOF/PDM, un questionario di autovalutazione d'Istituto centrato sul contributo delle singole persone e figure professionali;

AREA 2: Sostegno ai docenti e comunicazione

Compiti e ruoli della Funzione Strumentale:

Sostegno ai docenti:

- **Analizza** i bisogni formativi, **coordina** e **gestisce** il Piano annuale di formazione e di aggiornamento
- **Cura** la documentazione educativa, informando in merito alla sperimentazione e realizzazione di *buone pratiche* metodologiche e didattico-educative, e all'efficacia e utilizzo di nuovi supporti tecnologici applicati alla didattica sulle iniziative di aggiornamento e di formazione professionale promosse in ambito locale e nazionale.
- **Organizza** la somministrazione e la gestione delle prove INVALSI
- **Favorisce** scambi di conoscenze e competenze
- **Sostiene** la crescita professionale continua tramite sia contatti con esperti ed associazioni che la raccolta/selezione di opportunità di formazione

- **Lavora** a contatto con il Dirigente Scolastico e il DSGA al fine di rendere fattibile l'erogazione di interventi formativi a favore dei docenti

Comunicazione:

- **Promuove** la comunicazione interna ed esterna all'Istituto
- **Aggiorna** il sito web d'istituto come ipertesto redatto dalle diverse componenti scolastiche mettendo a disposizione del personale e dell'utenza comunicazioni interne, progettazioni disciplinari dei materiali didattici e informativi.

AREA 3: Supporto agli studenti – Continuità - Coordinamento progetti

Compiti e ruoli della Funzione Strumentale:

- **Organizza e coordina** le riunioni attinenti al proprio ambito e gli incontri di coordinamento organizzativo della Commissione Continuità
- **Gestisce** l'accoglienza e l'inserimento degli studenti neoiscritti
- **Coordina** la formazione delle classi
- **Promuove** interventi connessi alla prevenzione degli abbandoni e della dispersione scolastica
- **Rileva** situazioni di disagio e/o di difficoltà di studio e **propone** modalità/strategie di prevenzione/soluzione
- **Organizza** incontri tra la scuola e le famiglie degli studenti delle classi prime per favorire la conoscenza della nuova realtà scolastica
- **Gestisce** le attività di Orientamento, Continuità e i Progetti
- **Raccoglie e scambia** informazioni riguardo a situazioni di disadattamento/disagio, problemi di studio/apprendimento, svantaggio, disabilità e, lavorando a stretto contatto con i colleghi, in particolare con la F. S. "Inclusione e benessere a scuola", **condivide** iniziative per affrontare le difficoltà e assicurare a *tutti* gli studenti esperienze di successo formativo.
- **Collabora** con gli studenti supportandoli in tutte le attività e iniziative, soprattutto con i rappresentanti di classe e d'istituto nello svolgimento delle loro funzioni

AREA 4: Inclusione e Benessere a scuola

Compiti e ruoli della Funzione Strumentale:

- **Cura** l'accoglienza e l'inserimento degli studenti con bisogni speciali, dei nuovi insegnanti di sostegno e degli operatori addetti all'assistenza
- **Concorda** con il Dirigente Scolastico la ripartizione delle ore degli insegnanti di sostegno e **collabora** con il DSGA per la gestione degli operatori addetti all'assistenza specialistica
- **Coordina** i GLH operativi e il GLH d'istituto in collaborazione con il GLI
- **Diffonde** la cultura dell'inclusione
- **Svolge** attività di raccordo tra gli insegnanti, i genitori, e gli specialisti esterni

Condivide con il Dirigente scolastico, lo staff dirigenziale e le altre F.S. impegni e responsabilità per sostenere il processo di inclusione degli studenti con bisogni speciali

AREA 5: Scuola – Famiglia – Territorio

Compiti e ruoli della Funzione Strumentale:

- **Cura** i rapporti con il territorio (scuole, Enti e soggetti istituzionali; economico – produttivi; culturali – sociali ecc.) volti all'implementazione del PTOF;
- **Promuove** le attività e le iniziative volte a supportare e sostanziare la relazione di interscambio e crescita scuola – territorio;
- **Gestisce** i rapporti Scuola – famiglia;
- **Coordina** tutte le azioni inerenti la progettualità sul territorio (viaggi all'estero, campi scuola);
- **Raccoglie** le esigenze e le proposte emergenti dai docenti e dagli studenti.
- **Cura** i rapporti con l'area amministrativa e gestionale della segreteria d'Istituto e con il D.S. ai fini della stesura dei bandi di gara, della valutazione delle offerte delle Agenzie di Viaggio;
- **Cura** i rapporti con le Agenzie di Viaggio e Supporta i gruppi in partenza ed in viaggio
- **Organizza** manifestazioni e mostre.

FUNZIONIGRAMMA - ORGANIGRAMMA A.S. 2016/2017

Dirigente Scolastico			
Collaboratori del Dirigente	Staff del Dirigente	Funzioni Strumentali	Nucleo interno di valutazione
Referenti di plesso			
Coordinatori Scuola Primaria – Coordinatori Scuola Secondaria I Grado			
Commissione PTOF - Commissione Continuità - Gruppo Lavoro Inclusione			

12. Fabbisogno di attrezzature ed infrastrutture materiali

Per ciò che concerne attrezzature e infrastrutture materiali, si rende necessario:

- ampliare la dotazione tecnologica e dell'offerta di formazione nell'ambito delle tecnologie digitali per la promozione dell'uso delle tecnologie nella didattica quotidiana e nell'organizzazione degli uffici, finalizzata anche alla dematerializzazione già prevista dalla norma.
- Supportare l'innovazione tecnologica con azioni mirate e l'adesione ai progetti PON.
- Migliore la comunicazione tra scuola e famiglie con maggior trasparenza e possibilità di accesso ad informazioni e materiali prodotti dall'Istituto grazie anche al sito www.icsantelia.it;
- Snellire le modalità di comunicazione interna tra plessi e personale utilizzando tutte le potenzialità del sito: Albo pubblico, Parte relativa all'Amministrazione Trasparente, modulistica a disposizione, diffusione circolari, parte riservata al personale, ecc.;
- allestire laboratori di musica, arte, tecnologia, linguistici, scientifici.

13. Azioni coerenti con il Piano Nazionale Scuola Digitale

Il Piano Nazionale Scuola Digitale è una delle linee di azione più ambiziose della legge 107 prevede tre grandi linee di attività:

- miglioramento dotazioni hardware
- attività didattiche
- formazione insegnanti

Ciascuna di queste mette in campo finanziamenti importanti, quasi tutti tramite bando di progetti che le scuole devono presentare.

Nell'istituto verranno intraprese azioni coerenti con il PNSD, mediante:

- 1) l'individuazione e nomina dell'Animatore digitale;
- 2) L'utilizzo delle nuove tecnologie per:

- La fruizione degli strumenti multimediali da parte di tutti
- Un miglioramento nell'utilizzo del PC
- L'applicazione di tali strumenti nella prassi didattica
- Il miglioramento qualitativo dei servizi di Segreteria (personale A.T.A.).
- Una maggiore consapevolezza del proprio ruolo in una società in continua trasformazione

3) L'adesione ai progetti PON /FESR

4) L'adesione ad altri finanziamenti MIUR per l'implementazione della didattica multimediale

5) La partecipazione a tutte le iniziative di formazione nell'ambito del Piano nazionale scuola digitale del MIUR.

6) L'incentivazione della formazione interna del personale docente e amministrativo

Il piano Nazionale scuola digitale dell'Istituto è allegato al presente piano (allegato n. 2).

14. Formazione in servizio

- Personale docente

La formazione è definita dal comma 124 della legge 107/2015 "obbligatoria, permanente e strutturale" e la sua pianificazione viene così esplicitata: "Le attività di formazione sono definite dalle singole istituzioni scolastiche in coerenza con il piano triennale dell'offerta formativa e con i risultati emersi dai piani di miglioramento delle istituzioni scolastiche".

In coerenza con l'impianto generale del P.T.O.F. e con quanto dichiarato nel P.D.M. le azioni da promuovere saranno centrate sui seguenti punti d'interesse:

- ✓ Profilo dello studente per competenze. Progettazione disciplinare per competenze.
- ✓ Innovazione didattica e nuove tecnologie.

L'unità minima di formazione che il docente dovrà certificare a fine anno, esclusivamente erogata da enti accreditati dal MIUR, sarà di 25 ore. Se il Piano Nazionale di Formazione indicherà una misura superiore, se ne terrà conto negli anni successivi.

Per la scansione triennale delle attività di formazione si fa riferimento all'allegato n. 3 del presente Piano.

- Personale ATA

Il personale ATA riveste un ruolo fondamentale nel processo di innovazione dell'Istituto. Per tale motivo le attività di formazione coinvolgeranno in particolare gli assistenti amministrativi e i collaboratori scolastici.

Si prevedrà la partecipazione del personale in oggetto a iniziative sulle seguenti tematiche:

- ✓ Segreteria digitale;
- ✓ Gestione della comunicazione;
- ✓ Pratiche amministrative (es. gestione del personale, gestione alunni, gestione amministrativo-contabile)
- ✓ Gestione alunni in difficoltà;
- ✓ Comunicazione interpersonale e gestione attività di front office.

15. Accordi di rete – Convenzioni – Protocolli d'intesa

In una prospettiva di decentramento scolastico, dove la scuola non è più solo ed esclusivamente fine a se stessa, viene ad assumere sempre più importanza il rapporto della scuola stessa con il territorio in cui è inserita, per il ruolo specifico che questa istituzione oggi può assumere nel soddisfare le richieste di sviluppo sociale e culturale emergenti nel territorio.

Pertanto l'Istituto Comprensivo di Sant'Elia Fiumerapido, legalmente rappresentato dalla Dirigente Scolastica Prof.ssa Licia Pietroluongo, ha inteso attivare canali privilegiati di collaborazione e progettazione educativa, *in primis*, con gli Enti locali di riferimento (comuni di *Sant'Elia F., Vallerotonda, Viticuso. Provincia di Frosinone, Regione Lazio*), poi con altre Istituzioni scolastiche facenti parte dell'ambito 20 della provincia di Frosinone, con **l'Università dell'Aquila, l'Università di Cassino e l'Università Roma tre.**

Utile si è rivelata, per l'arricchimento delle attività curricolari, la collaborazione con **l'Associazione bibliotecaria "Valle dei Santi"**; per l'integrazione degli alunni diversamente abili, con la ASL-UTR di Cassino e con **l'UCI di Frosinone.**

Allegati

- a) Piano di miglioramento
- b) Piano nazionale scuola digitale
- c) Piano di formazione
- d) Piano annuale inclusione



**MINISTERO DELL'ISTRUZIONE, DELL'UNIVERSITA' E DELLA RICERCA
UFFICIO SCOLASTICO REGIONALE PER IL LAZIO
ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE
SANT'ELIA FIUMERAPIDO**

**Via IV Novembre 03049 S. Elia Fiumerapido (FR)
C.F. 90032250608- ☎ 0776350200 – 📠 0776351205 ✉ FRIC857001@istruzione.it**

PIANO DI MIGLIORAMENTO AA.SS. 2016-2019 (allegato n. 1 al PTOF)

PRIMA SEZIONE - ANAGRAFICA

Responsabile del Piano: Dirigente Scolastico Prof.ssa Licia Pietroluongo

Componenti team di miglioramento

Nome e cognome	Ruolo nell'organizzazione scolastica	Ruolo nel team di miglioramento
Pietroluongo Licia	Dirigente scolastico	Responsabile del piano
Pirolli Marina	Docente – 1° Collaboratore DS	Componente nucleo valutazione interno
Fionda Marina	Docente – 2° Collaboratore DS	Componente nucleo valutazione interno
Pergola Daniela	Docente - F.S. per il P.T.O.F	Componente nucleo valutazione interno
Lanni Angela	Docente - F.S. per il P.T.O.F	Componente nucleo valutazione interno
Azzoli Barbara	Docente	Componente Commissione PTOF e nucleo di valutazione interno
Minchella Silvana	Docente	Componente Commissione PTOF
Mancone Gabriella	Docente	Componente Commissione PTOF
Asciutto Rosellina	Docente	Componente Commissione PTOF
Di Vozza Rosa	Docente	Componente Commissione PTOF
De Marco Marisa	Docente	Componente Commissione PTOF

SECONDA SEZIONE

PRIORITA' E TRAGUARDI - OBIETTIVI DI PROCESSO

Area ed obiettivi di processo, priorità e traguardi individuati nel Rapporto di Autovalutazione (sezione 5 del RAV):

Le priorità emerse dalla valutazione, intese come possibili piste di miglioramento per l'Istituzione scolastica, sono i **Risultati scolastici** e i **Risultati nelle prove standardizzate nazionali**. Dall'autovalutazione si è giunti alla necessità di rendere stabili in senso positivo o migliorare i risultati delle prove Invalsi di tutte le classi dell'Istituto e di elevare la percentuale di quelli che hanno una valutazione medio alta o eccellente nelle performance al termine del I ciclo.

4) Priorità

Risultati scolastici. Aumentare la percentuale degli alunni che conseguono risultati medio alti in italiano e matematica, potenziando l'attuazione del curriculum verticale e orientando la progettazione sulla didattica per competenze.

Traguardo: Aumentare la percentuale degli alunni che conseguono i risultati medio alti al termine del I ciclo.

5) Priorità

Risultati nelle prove standardizzate nazionali. Migliorare le competenze in italiano e matematica, avvicinandoli alla media nazionale, partendo dall'analisi dei dati INVALSI, intervenendo sulle criticità emerse attraverso adeguate scelte metodologiche e didattiche.

Traguardo: Stabilizzare i risultati di italiano e matematica come pari o superiori alla media nazionale.

I processi, che possono favorire il raggiungimento dei traguardi nelle priorità individuate, risiedono sicuramente in tre aree ben definite ed individuate grazie all'elaborazione del RAV.

La prima area è quella del **Curricolo, della progettazione e della valutazione**. Pur avendo lavorato con sistematicità e puntualità, anche attraverso l'utilizzo di dipartimenti disciplinari e l'elaborazione di un curriculum verticale che definiva competenze da raggiungere così come griglie valutative precise e condivise, si è rilevata la necessità di una progettazione sistematica di interventi specifici a seguito della valutazione degli studenti (interna ed esterna). Tale attività spesso avveniva in maniera individuale, poco strutturata e condivisa. Questa progettualità, richiamata nell'area del recupero e del potenziamento, necessita di una definizione chiara, rigorosa e puntuale.

La seconda area di processo, quella dell'**Ambiente di apprendimento**, si propone come mezzo per favorire l'acquisizione piena delle competenze, rispetto alle potenzialità di ognuno. Favorire l'innovazione metodologico-didattica, anche incentivando la didattica laboratoriale, rappresenta il modo che può favorire il pieno successo formativo dell'alunno, superando l'impostazione tradizionale della lezione e permettendo una dimensione più aperta ed

operativa del fare scuola, motivando l'alunno, gratificandolo, escludendo la possibilità che una didattica tradizionale lo limiti o lo cristallizzi in un'unica condizione.

La terza area di processo, legata all'innovazione didattica, è stata individuata nello *Sviluppo e nella valorizzazione delle risorse umane*. Intensificare l'attività di aggiornamento professionale, incentrandola sull'approfondita conoscenza di una didattica per competenze, può rappresentare la via maestra per una progettazione efficace di interventi didattico-educativi e di recupero-potenziamento. In questo modo l'alunno potrà conseguire il pieno sviluppo nell'ambiente educativo ed anche lo sviluppo di capacità spendibili in contesti differenziati di vita.

TERZA SEZIONE - A

PIANIFICAZIONE AZIONI PER GLI OBIETTIVI DI PROCESSO

PROGETTAZIONE, MONITORAGGIO, VALUTAZIONE

AREA DI PROCESSO 1: Curricolo, progettazione e valutazione

Obiettivi di processo generali: Perfezionare e ridefinire il curricolo verticale d'istituto; Progettazione sistematica di attività di recupero e potenziamento, di percorsi individualizzati; analisi critica dei risultati delle prove nazionali e individuazione delle punti di forza e di debolezza
LIVELLO PRIORITA': 1 e 2

A.S. 2016/17

Obiettivi di processo specifici	CONNESSIONE PRIORITA' 1 e 2		RISULTATI ATTESI (espressi in forma concreta e osservabile)	INDICATORI DI MONITORAGGIO (valore misurabile o comunque accertabile in modo univoco)	MODALITA' DI RILEVAZIONE
<p>1) Iniziare la definizione del curricolo verticale d'istituto</p> <p>2) Analisi dei risultati delle prove Invalsi</p> <p>3) Progettare attività di recupero e potenziamento</p>	<p>Risultati scolastici.</p> <p>Aumentare la percentuale degli alunni che conseguono risultati medio alti in italiano e matematica, potenziando l'attuazione del curricolo verticale e orientando la progettazione sulla didattica per competenze.</p>	<p>Risultati nelle prove standardizzate nazionali.</p> <p>Migliorare le competenze in italiano e matematica, avvicinandoli alla media nazionale, partendo dall'analisi dei dati INVALSI, intervenendo sulle criticità emerse attraverso adeguate scelte metodologiche e didattiche.</p>	<p>- Promuovere azioni didattiche improntate all'acquisizione di competenze.</p> <p>- Migliorare l'apprendimento degli studenti in difficoltà e valorizzare le eccellenze.</p>	<p>- Riunioni di dipartimento/riunioni di segmento</p> <p>- Programmazione settimanale scuola primaria</p> <p>- Consigli di classe/interclasse</p> <p>- Avvio dei attività di Ricerca/Azione per l'attuazione di 1 UDA per competenze</p>	<p>- Verbali riunioni di dipartimento/collegio/di settore</p> <p>- Verbali consigli di classe/interclasse</p> <p>- Risultati scolastici</p> <p>- Documenti di valutazione, scrutini.</p>

Obiettivi di processo specifici	CONNESSIONE PRIORITA'		RISULTATI ATTESI (espressi in forma concreta e osservabile)	INDICATORI DI MONITORAGGIO (valore misurabile o comunque accertabile in modo univoco)	MODALITA' DI RILEVAZIONE
<p>1) Definire il curricolo verticale d'istituto</p> <p>2) Attivare la didattica per competenze</p> <p>3) Analisi dettagliata report prove INVALSI e interne.</p> <p>4) Migliorare e intensificare la somministrazione di prove di verifica per classi parallele</p> <p>5) Revisione dei criteri di valutazione/griglie di osservazione</p>	<p>Risultati scolastici.</p> <p>Aumentare la percentuale degli alunni che conseguono risultati medio alti in italiano e matematica, potenziando l'attuazione del curricolo verticale e orientando la progettazione sulla didattica per competenze.</p>	<p>Risultati nelle prove standardizzate nazionali.</p> <p>Migliorare le competenze in italiano e matematica, avvicinandoli alla media nazionale, partendo dall'analisi dei dati INVALSI, intervenendo sulle criticità emerse attraverso adeguate scelte metodologiche e didattiche.</p>	<ul style="list-style-type: none"> - Pervenire ad un'azione didattica improntata all'acquisizione di competenze. - Acquisire competenze comuni nelle discipline e verticalmente al curricolo. - Mantenere risultati medio alti nelle prove Invalsi - Predisporre griglie di valutazione/osservazione 	<ul style="list-style-type: none"> - Riunioni di dipartimento/riunioni di segmento - Consigli di classe/interclasse - Continuazione attività di Ricerca/Azione per l'attuazione di UDA per competenze - Adozione del curricolo verticale d'istituto - Esiti delle prove Invalsi e interne 	<ul style="list-style-type: none"> - Verbali riunioni di dipartimento/collegio/di settore - Verbali consigli di classe/interclasse - Risultati scolastici - Documenti di valutazione, scrutini <ul style="list-style-type: none"> - Analisi dei risultati

Obiettivi di processo specifici	CONNESSIONE PRIORITA'		RISULTATI ATTESI (espressi in forma concreta e osservabile)	INDICATORI DI MONITORAGGIO (valore misurabile o comunque accertabile in modo univoco)	MODALITA' DI RILEVAZIONE
1) Migliorare la didattica per competenze attraverso il potenziamento di lezioni laboratoriali. 2) Potenziare attività di autovalutazione e valutazione. 3) Analisi dettagliata report prove INVALSI e interne.	Risultati scolastici. Aumentare la percentuale degli alunni che conseguono risultati medio alti in italiano e matematica, potenziando l'attuazione del curriculum verticale e orientando la progettazione sulla didattica per competenze.	Risultati nelle prove standardizzate nazionali. Migliorare le competenze in italiano e matematica, avvicinandoli alla media nazionale, partendo dall'analisi dei dati INVALSI, intervenendo sulle criticità emerse attraverso adeguate scelte metodologiche e didattiche.	Elaborare e consolidare una prassi valutativa sempre più strutturata e condivisa, centrando l'attenzione sulla valenza certificativa delle unità di competenza elaborate.	<ul style="list-style-type: none"> - Riunioni di dipartimento/di settore/collegio docenti - Programmazione settimanale scuola Primaria - Consigli di classe/interclasse - Possedere un chiaro riferimento certificativo delle competenze acquisite e possedute dall'alunno nel percorso formativo. 	<ul style="list-style-type: none"> - Verbali riunioni dipartimentali/di settore/collegio docenti - Verbali consigli di classe/interclasse. - Unità di competenza con valenza certificativa. - Analisi dei risultati

TERZA SEZIONE - B

PIANIFICAZIONE AZIONI PER GLI OBIETTIVI DI PROCESSO

PROGETTAZIONE, MONITORAGGIO, VALUTAZIONE

AREA DI PROCESSO 2: Ambiente di apprendimento

Obiettivi di processo generali: Implementare le dotazioni tecnologiche dell'Istituto - Favorire l'innovazione metodologico-didattica, anche incentivando la didattica laboratoriale.

LIVELLO PRIORITA': 1-2

A.S. 2016-17

Obiettivi di processo specifici	CONNESSIONE PRIORITA'		RISULTATI ATTESI (espressi in forma concreta e osservabile)	INDICATORI DI MONITORAGGIO (valore misurabile o comunque accertabile in modo univoco)	MODALITA' DI RILEVAZIONE
1) Avvio dei processi di apprendimento attraverso la didattica per competenze. 2) Introduzione delle tecnologie nella pratica didattica 3) Favorire l'aggiornamento professionale	<i>Risultati scolastici.</i> Aumentare la percentuale degli alunni che conseguono risultati medio alti in italiano e matematica, potenziando l'attuazione del curriculum verticale e orientando la progettazione sulla didattica per competenze.	<i>Risultati nelle prove standardizzate nazionali.</i> Migliorare le competenze in italiano e matematica, avvicinandoli alla media nazionale, partendo dall'analisi dei dati INVALSI, intervenendo sulle criticità emerse attraverso adeguate scelte metodologiche e didattiche.	<ul style="list-style-type: none"> - Aumento dell'utilizzo delle dotazioni tecnologiche nella didattica - Attività di aggiornamento specifiche sull'innovazione didattica e metodologica 	<ul style="list-style-type: none"> - Avvio progettazione per competenze (vedi sopra) - Implementazione di strumenti tecnologici disponibili nei plessi (rete wi-fi, lim, tablet) anche tramite i progetti PON 0 altri finanziamenti - Maggiore frequenza delle classi nei laboratori multimediali - Numero dei docenti che si avvalgono delle tic per la pratica didattica. 	<ul style="list-style-type: none"> - Progettazioni laboratoriali dei singoli docenti. - Registri aule multimediali - Report valutativi sull'innovazione apportata.

A.S 2017-18

Obiettivi di processo specifici	CONNESSIONE PRIORITA'		RISULTATI ATTESI (espressi in forma concreta e osservabile)	INDICATORI DI MONITORAGGIO (valore misurabile o comunque accertabile in modo univoco)	MODALITA' DI RILEVAZIONE
1) Introduzione delle tecnologie nella pratica didattica 2) Avvio dei processi di apprendimento attraverso la didattica per competenze. 3) Favorire l'aggiornamento professionale	Risultati scolastici. Aumentare la percentuale degli alunni che conseguono risultati medio alti in italiano e matematica, potenziando l'attuazione del curricolo verticale e orientando la progettazione sulla didattica per competenze.	Risultati nelle prove standardizzate nazionali. Migliorare le competenze in italiano e matematica, avvicinandoli alla media nazionale, partendo dall'analisi dei dati INVALSI, intervenendo sulle criticità emerse attraverso adeguate scelte metodologiche e didattiche.	<ul style="list-style-type: none"> - Aumento dell'utilizzo delle dotazioni tecnologiche nella didattica - Miglioramento dell'apprendimento degli studenti. - Maggiore coinvolgimento degli alunni nell'attività didattica - Attività di aggiornamento specifiche sull'innovazione didattica e metodologica 	<ul style="list-style-type: none"> - Consolidamento progettazione per competenze (vedi sopra) - Implementazione di strumenti tecnologici disponibili nei plessi (rete wi-fi, lim, tablet) anche tramite i progetti PON 0 altri finanziamenti - Maggiore frequenza delle classi nei laboratori multimediali - Numero dei docenti che si avvalgono delle tic per la pratica didattica 	<ul style="list-style-type: none"> -Questionari alunni. -Verbali del collegio e dei consigli di classe e interclasse.

A.S. 2018-19

Obiettivi di processo specifici	CONNESSIONE PRIORITA'		RISULTATI ATTESI (espressi in forma concreta e osservabile)	INDICATORI DI MONITORAGGIO (valore misurabile o comunque accertabile in modo univoco)	MODALITA' DI RILEVAZIONE
<p>1) Sperimentazione di didattiche innovative: laboratori di apprendimento cooperativo con le modalità del problem solving, role play, ricerca, esplorazione e scoperta; approcci meta cognitivi.</p> <p>2) Sviluppo dell'uso delle tecnologie nella didattica.</p>	<p>Risultati scolastici.</p> <p>Aumentare la percentuale degli alunni che conseguono risultati medio alti in italiano e matematica, potenziando l'attuazione del curricolo verticale e orientando la progettazione sulla didattica per competenze.</p>	<p>Risultati nelle prove standardizzate nazionali.</p> <p>Migliorare le competenze in italiano e matematica, avvicinandoli alla media nazionale, partendo dall'analisi dei dati INVALSI, intervenendo sulle criticità emerse attraverso adeguate scelte metodologiche e didattiche.</p>	<p>- Rafforzamento dell'utilizzo delle dotazioni tecnologiche nella didattica</p>	<p>- Numero delle sezioni in cui è attivata la sperimentazione didattica</p> <p>- Numero delle classi che utilizzano nella didattica le tic.</p> <p>- Numero dei docenti che si avvalgono delle tic per la pratica didattica</p>	<p>- Questionari di gradimento.</p> <p>- Consigli di classe/interclasse.</p> <p>- Report valutativi sull'utilizzo delle tecnologie</p>

TERZA SEZIONE

PIANIFICAZIONE AZIONI PER GLI OBIETTIVI DI PROCESSO

PROGETTAZIONE, MONITORAGGIO, VALUTAZIONE

AREA DI PROCESSO 3: **Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane**

Obiettivi di processo generali: Intensificare le attività di aggiornamento professionale incentrato sulla didattica per competenze.

LIVELLO PRIORITA': 1 e 2

A.S. 2016-17

Obiettivi di processo specifici	CONNESSIONE PRIORITA'		RISULTATI ATTESI (espressi in forma concreta e osservabile)	INDICATORI DI MONITORAGGIO (valore misurabile o comunque accertabile in modo univoco)	MODALITA' DI RILEVAZIONE
<p>1) Formazione sulla progettazione disciplinare per competenze.</p> <p>2) Potenziamento delle competenze digitali del docente</p>	<p>Risultati scolastici. Aumentare la percentuale degli alunni che conseguono risultati medio alti in italiano e matematica, potenziando l'attuazione del curricolo verticale e orientando la progettazione sulla didattica per competenze.</p>	<p>Risultati nelle prove standardizzate nazionali. Migliorare le competenze in italiano e matematica, avvicinandoli alla media nazionale, partendo dall'analisi dei dati INVALSI, intervenendo sulle criticità emerse attraverso adeguate scelte metodologiche e didattiche.</p>	<p>Avvenuta formazione/aggiornamento del personale docente sulla didattica per competenze e sulla didattica innovativa, anche con le TIC, con ricaduta sull'azione didattica quotidiana.</p>	<p>-Numero dei docenti che partecipano all'attività di aggiornamento.</p> <p>-Numero dei docenti che utilizzano le tic nelle gestione delle lezioni.</p>	<p>-Elenchi delle presenze.</p> <p>-Questionari.</p> <p>-Documentazione sulle attività didattiche svolte.</p>

Obiettivi di processo specifici	CONNESSIONE PRIORITA'		RISULTATI ATTESI (espressi in forma concreta e osservabile)	INDICATORI DI MONITORAGGIO (valore misurabile o comunque accertabile in modo univoco)	MODALITA' DI RILEVAZIONE
<p>1) Formazione sulla progettazione disciplinare per competenze.</p> <p>2) Formazione sulla valutazione delle competenze</p> <p>3) Potenziamento delle competenze digitali del docente.</p> <p>4) Formazione sulla didattica innovativa anche con l'uso di nuove tecnologie</p> <p>5) Percorsi formativi per l'uso dei nuovi linguaggi e nuove tecnologie: (computer, internet, cloud, multimedialità in classe e uso della LIM) a supporto della lezione frontale.</p>	<p>Risultati scolastici. Aumentare la percentuale degli alunni che conseguono risultati medio alti in italiano e matematica, potenziando l'attuazione del curriculum verticale e orientando la progettazione sulla didattica per competenze.</p>	<p>Risultati nelle prove standardizzate nazionali.</p> <p>Migliorare le competenze in italiano e matematica, avvicinandoli alla media nazionale, partendo dall'analisi dei dati INVALSI, intervenendo sulle criticità emerse attraverso adeguate scelte metodologiche e didattiche.</p>	<p>Avvenuta formazione/aggiornamento del personale docente sulla didattica per competenze e sulla didattica innovativa, anche con le TIC, con ricaduta sull'azione didattica quotidiana.</p>	<p>-Numero dei docenti che partecipano all'attività di aggiornamento.</p> <p>- Numero dei docenti che attuano metodologie didattiche innovative</p>	<p>-Elenchi delle presenze.</p> <p>-Questionari.</p> <p>-Documentazione sulle attività didattiche svolte.</p>

A.S. 2018-19

Obiettivi di processo specifici	CONNESSIONE PRIORITA'		RISULTATI ATTESI (espressi in forma concreta e osservabile)	INDICATORI DI MONITORAGGIO (valore misurabile o comunque accertabile in modo univoco)	MODALITA' DI RILEVAZIONE
<p>1) Formazione sulla progettazione disciplinare per competenze.</p> <p>2) Formazione sulla valutazione delle competenze</p> <p>3) Potenziamento delle competenze digitali del docente.</p> <p>4) Formazione sulla didattica innovativa anche con l'uso di nuove tecnologie</p> <p>5) Percorsi formativi per l'uso dei nuovi linguaggi e nuove tecnologie: (computer, internet, cloud, multimedialità in classe e uso della LIM) a supporto della lezione</p>	<p>Risultati scolastici. Aumentare la percentuale degli alunni che conseguono risultati medio alti in italiano e matematica, potenziando l'attuazione del curricolo verticale e orientando la progettazione sulla didattica per competenze.</p>	<p>Risultati nelle prove standardizzate nazionali.</p> <p>Migliorare le competenze in italiano e matematica, avvicinandoli alla media nazionale, partendo dall'analisi dei dati INVALSI, intervenendo sulle criticità emerse attraverso adeguate scelte metodologiche e didattiche.</p>	<p>Avvenuta formazione/aggiornamento del personale docente sulla didattica per competenze e sulla didattica innovativa, anche con le TIC, con ricaduta sull'azione didattica quotidiana.</p> <p>- Creazione e consolidamento degli scambi professionali tra primaria e secondaria.</p> <p>-Formazione di personale docente che possa attivare sezioni di didattica innovativa (flipped classroom)</p>	<p>-Numero dei docenti che partecipano all'attività di aggiornamento.</p> <p>- Numero dei docenti che attuano metodologie didattiche innovative</p> <p>-Numero dei docenti che attuano metodologie didattiche innovative</p>	<p>-Elenchi delle presenze.</p> <p>-Questionari.</p> <p>-Documentazione sulle attività didattiche svolte.</p>

frontale.					
-----------	--	--	--	--	--

Allegato n. 2 al PTOF - PIANO NAZIONALE SCUOLA DIGITALE DELL'ISTITUTO 2016/2019

In seguito ad analisi dei bisogni e delle risorse effettuata tra i docenti dell'Istituto Comprensivo di Sant'Elia Fiumerapido è emerso che il personale docente ha bisogno di adeguata formazione digitale e metodologica per incrementare la qualità dell'istruzione e garantirne l'efficacia in relazione all'ammodernamento tecnologico dell'intero istituto.

A tal proposito, in ambito digitale, si ritiene opportuno promuovere azioni riguardanti:

Formazione interna: stimolare la formazione interna alla scuola negli ambiti del PNSD, attraverso l'organizzazione di laboratori formativi (senza essere necessariamente un formatore), favorendo l'animazione e la partecipazione di tutta la comunità scolastica alle attività formative, come ad esempio quelle organizzate attraverso gli snodi formativi.

Coinvolgimento della comunità scolastica: favorire la partecipazione e stimolare il protagonismo degli studenti nell'organizzazione di attività sui temi del PNSD, anche attraverso momenti formativi aperti alle famiglie e ad altri attori del territorio, per la realizzazione di una cultura digitale condivisa.

Creazioni di soluzioni innovative: individuare soluzioni metodologiche e tecnologiche sostenibili da diffondere all'interno degli ambienti della scuola (es. uso di particolari strumenti per la didattica di cui la scuola si è dotata; la pratica di una metodologia comune; informazione su innovazioni esistenti in altre scuole; un laboratorio di coding per tutti gli studenti), coerenti con l'analisi dei fabbisogni della scuola stessa, anche in sinergia con attività di assistenza tecnica condotta da altre figure

PIANO TRIENNALE ATTUAZIONE PNSD 2016/2019

Ambito	A.S. 2016/17	A.S. 2017/18	A.S. 2018/19
Formazione interna	<p>Formazione specifica A.D., Team digitale e docenti.</p> <p>Segnalazione di eventi/opportunità formative in ambito digitale</p> <p>Formazione base per i docenti sull'uso di strumenti tecnologici già presenti a scuola</p> <p>Formazione su utilizzo di supporti digitale dei testi in adozione</p> <p>Partecipazione a bandi nazionali ed internazionali</p> <p>Formazione sull'utilizzo del registro elettronico</p> <p>Formazione avanzata per l'uso di strumenti tecnologici presenti a scuola</p> <p>Formazione sull'utilizzo di software open source per la LIM</p>	<p>Formazione specifica AD, Team digitale e docenti</p> <p>Segnalazione di eventi/opportunità formative in ambito digitale</p> <p>Formazione avanzata per l'uso di strumenti tecnologici presenti a scuola</p> <p>Formazione sull'utilizzo di software open source per la LIM</p> <p>Partecipazione a bandi nazionali ed internazionali.</p> <p>Formazione per i docenti sull'utilizzo del coding nella didattica (es. Scratch)</p> <p>Formazione per i docenti sull'uso di programmi di utilità on line (gDrive, ppt, prezi, powtoon, snagit...)</p> <p>Uso del registro elettronico</p> <p>Formazione avanzata sulle metodologie e sull'uso di egli ambienti per Didattica digitale integrata (Flipped classroom, Cooperative Learning..)</p>	<p>Formazione specifica AD, Team digitale e docenti</p> <p>Segnalazione di eventi/opportunità formative in ambito digitale</p> <p>Monitoraggio attività e rilevazione del livello di competenze digitali acquisite</p> <p>Adozione di metodologie e processi di didattica attiva e collaborativa</p> <p>Partecipazione a bandi nazionali ed internazionali</p> <p>Partecipazione a progetti internazionali (e-Twinning, Erasmus+)</p> <p>Uso del coding nella didattica</p> <p>Utilizzo del coud di Istituto</p> <p>Coinvolgimento di tutti i docenti all'utilizzo di testi digitali e all'adozione di metodologie didattiche innovative</p> <p>Uso di piattaforme di e-learning per potenziare e rendere interattivo il processo di insegnamento/apprendimento</p>

<p>Coinvolgimento della comunità scolastica</p>	<p>Creazione di un gruppo di lavoro costituito dal Dirigente, dall'AD e dal DSGA e progressivamente uno staff ridotto in ciascun plesso costituito da coloro che sono disponibili</p> <p>Creazione di uno spazio sul sito scolastico dedicato al PNSD ed alle relative attività realizzate nella scuola</p> <p>Creazione commissione web d'istituto</p> <p>Utilizzo di spazi per favorire il processo di dematerializzazione dialogo scuola-famiglia</p>	<p>Coordinamento con lo staff di direzione, con le figure di sistema, con gli assistenti tecnici e del gruppo di lavoro</p> <p>Realizzazione di ambienti di apprendimento per la didattica digitale integrata</p> <p>Creazione di lavoratori per le competenze chiave</p>	<p>Coordinamento con lo staff di direzione, con le figure di sistema, con gli assistenti tecnici e del gruppo di lavoro</p> <p>Sperimentazione di soluzioni hardware e software sempre più innovative</p> <p>Realizzazione comunità digitale tra famiglie e territorio</p>
<p>Creazione di soluzioni innovative</p>	<p>Rinnovamento degli spazi: Cablaggio, revisione e funzionalità delle attrezzature tecnologiche</p> <p>Individuazione di eventuali criticità</p> <p>Attività didattica e progettuale con sperimentazione di nuove metodologie</p>	<p>Accesso a internet wireless/lan per tutto il personale della scuola</p> <p>Buona funzionalità della strumentazione tecnologica</p> <p>Creazione di repository d'istituto per discipline di insegnamento e aree tematiche per la condivisione del materiale prodotto</p> <p>Sviluppo e diffusione di buone pratiche per la sperimentazione di nuove metodologie nella didattica</p>	<p>Accesso a internet wireless/lan per tutto il personale della scuola</p> <p>Implementazione del repository d'istituto per discipline di insegnamento e aree tematiche per la condivisione del materiale prodotto</p> <p>Creazione di repository disciplinari di video per la didattica auto-prodotti e/o selezionati a cura dei docenti</p> <p>Sperimentazione diffusa di nuove metodologie didattiche</p>



MINISTERO DELL'ISTRUZIONE, DELL'UNIVERSITA' E DELLA RICERCA
UFFICIO SCOLASTICO REGIONALE PER IL LAZIO
ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE
SANT'ELIA FIUMERAPIDO
Via IV Novembre 03049 S. Elia Fiumerapido (FR)
C.F. 90032250608- ☎ 0776350200 – 📠 0776351205 ✉ FRIC857001@istruzione.it

Piano di Formazione e Aggiornamento del personale docente triennio a. s. 2016/17, 2017/18; 2018/19 (allegato n. 3 al piano triennale dell'offerta formativa)

Il Collegio dei docenti

- **VISTO l'art. 1 della Legge 13 luglio 2015 n.107,**

commi da 12 a 19: Piano Triennale dell'Offerta Formativa;

commi da 56 a 62: Piano Nazionale Scuola Digitale;

commi da 70 a 72: Reti tra Istituzioni Scolastiche;

commi da 121 a 125: Carta elettronica per aggiornamento docenti di ruolo, in particolare il comma 124 - **“ la formazione in servizio dei docenti di ruolo è obbligatoria, permanente e strutturale,**

nell'ambito degli adempimenti connessi con la funzione docente;

“Le attività di formazione sono definite dalle singole istituzioni scolastiche in coerenza con il Piano Triennale dell'Offerta Formativa”

- **VISTO** che il Piano di Formazione e Aggiornamento del personale docente deve essere sviluppato in coerenza con il Piano di Miglioramento di cui al D.P.R. n.80 del 28 marzo 2013- “Regolamento sul sistema nazionale di valutazione in materia di istruzione e formazione”

- **VISTO** l'imminente Piano Nazionale di Formazione per la realizzazione di attività formative, adottato ogni tre anni con decreto del Ministro dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca - comma 124, Legge 13 luglio 2015 n. 107;

- **VISTA** la nota MIUR prot. n. 2805 dell'11/12/2015-Orientamenti per l'elaborazione del Piano Triennale dell'Offerta Formativa - Piano di Formazione del Personale – Reti di scuole e collaborazioni esterne: **“La Legge 107 contempla attività di formazione in servizio per tutto il personale”;**

- **VISTA** la nota MIUR prot. n. 000035 del 07/01/2016 – Indicazioni e orientamenti per la definizione del piano triennale per la formazione del personale

- **VISTI** gli artt. dal 63 al 71 del CCNL 29.11.2007 recanti disposizioni per l'attività di aggiornamento e formazione dei docenti;

- **CONSIDERATO** che la formazione e l'aggiornamento fanno parte della funzione docente (art. 24 C.C.N.L. 24.07.2003)

- **ESAMINATE** le linee d'indirizzo contenute nella direttiva annuale del Ministero;

- **PRESO ATTO** dei corsi organizzati dall'Istituto, dal MIUR, dall'USP Frosinone, dall'USR Lazio, da altri Enti territoriali e istituti;

- **TENUTO CONTO** dei processi di riforma e innovazione in atto che stanno profondamente modificando lo scenario della scuola;

- **ESAMINATE** le necessità di formazione emerse per il triennio scolastico 2016/17, 2017/18, 2018/19 e le conseguenti aree di interesse;

- **CONSIDERATO** che il Piano triennale di Formazione rispecchia le finalità educative del Piano Triennale dell'Offerta formativa dell'Istituto, il RAV e il Piano di Miglioramento e deve essere coerente e funzionale con essi;

Sono compresi nel piano di formazione annuale dell'Istituto:

- i corsi di formazione organizzati da MIUR, e USR per rispondere a specifiche esigenze connesse agli insegnamenti previsti dagli ordinamenti o ad innovazioni di carattere strutturale o metodologico decise dall'Amministrazione;
- i corsi proposti dal MIUR, Ufficio Scolastico Regionale, Enti e associazioni professionali, accreditati presso il Ministero, coerenti con gli obiettivi sopra enunciati;
- i corsi organizzati dalle Reti di scuole a cui l'Istituto aderisce;
- gli interventi formativi, sia in autoaggiornamento sia in presenza di tutor esterni o interni, autonomamente progettati e realizzati dalla scuola a supporto dei progetti di Istituto previsti dal PTOF;
- gli interventi formativi predisposti dal datore di lavoro e discendenti da obblighi di legge (Decreto Legislativo 81/2008).

Per garantire l'efficacia nei processi di crescita professionale e l'efficienza del servizio scolastico offerto, il Collegio favorisce iniziative che fanno ricorso alla formazione online e all'autoformazione.

Le tematiche saranno inerenti ai bisogni rilevati, in coerenza con le specifiche esigenze dell'Istituzione scolastica e dei docenti.

CORSI DI FORMAZIONE

Nel corso del triennio di riferimento, l'Istituto scolastico si propone l'organizzazione delle seguenti attività formative che sono qui specificate nei tempi e modalità nella programmazione definita per **anno scolastico 2016/2017, 2017/2018, 2018/2019.**

Anno scolastico	Attività formativa	Personale coinvolto	Priorità strategica correlata
2016/2017	Sicurezza e addetti SPILA	Tutto il personale d'Istituto, docenti e ATA	Formazione obbligatoria, art. 20, comma 2, lett. h D. Lgs. n. 81/2008
2016/2017	Formazione base per l'uso degli strumenti tecnologici già presenti a scuola (PNSD)	Docenti	Migliorare la formazione e i processi di innovazione dell'Istituzione scolastica.
2016/2017	Percorso di didattica digitale (PNSD)	Docenti	Implementazione delle competenze digitali dei docenti
2016/2017	Formazione specifica (PNSD)	Animatore e team digitale e 10 docenti	Implementazione delle competenze digitali di un gruppo di lavoro specifico.
2016/2017	Didattica per competenze	Docenti	Formazione centrata su una progettazione didattica orientata all'acquisizione di competenze modalità di acquisizione e certificazione delle competenze.
2016/2017	Percorsi di inclusione per BES Inclusione	Docenti	Acquisizione di competenze di tipo giuridico, amministrativo, organizzative e didattiche che favoriscano l'integrazione di tutti gli studenti. Favorire relazioni con le famiglie, il coordinamento e l'interazione della scuola con altri enti territoriali, l'autovalutazione dei processi interculturali come strategie di riflessione e miglioramento.
2016/2017	Corso di formazione digitale	Personale ATA	Segretaria digitale – processi di dematerializzazione -
2016/2017	Corso di formazione digitale (PNSD)	Personale ATA	Implementazione delle competenze digitali del personale amministrativo

Anno scolastico	Attività formativa	Personale coinvolto	Priorità strategica correlata
2017/2018	Sicurezza e primo soccorso	Tutto il personale d'Istituto, docenti e ATA	Formazione obbligatoria, art. 20, comma 2, lett. h D. Lgs. n. 81/2008
2017/2018	Percorso di didattica digitale (PNSD) Formazione di primo e secondo livello inerente l'utilizzo di: <ul style="list-style-type: none"> ● Software per la LIM. ● Applicazioni utili per l'inclusione. ● Google Apps for Educational per 	Docenti	Implemento delle competenze digitali dei docenti

	l'organizzazione e la didattica		
2017/2018	Didattica per competenze	Docenti	Formazione centrata su una progettazione didattica orientata all'acquisizione di competenze modalità di acquisizione e certificazione delle competenze.
2017/2018	Valutazione tradizionale e valutazione autentica, valutazione delle competenze.	Docenti	Utilizzo delle rubriche valutative. Progettazione, osservazione, documentazione e valutazione delle competenze
2017/2018	Gestione della classe e delle relazioni	Docenti	Favorire la personalizzazione dei percorsi e l'inclusione di ogni alunno
2018/2019	Didattica avanzata e metodologie didattiche innovative	Docenti	Favorire i processi di innovazione didattica
2017/2018	Percorsi di inclusione per BES	Docenti	Acquisizione di competenze di tipo giuridico, amministrativo, organizzative e didattiche che favoriscano l'integrazione di tutti gli studenti. Favorire relazioni con le famiglie, il coordinamento e l'interazione della scuola con altri enti territoriali, l'autovalutazione dei processi interculturali come strategie di riflessione e miglioramento.
2017/2018	Corso di formazione digitale (PNSD)	Personale ATA	Implementazione delle competenze digitali del personale amministrativo

Anno scolastico	Attività formativa	Personale coinvolto	Priorità strategica correlata
2018/2019	Sicurezza e primo soccorso	Tutto il personale d'Istituto, docenti e ATA	Formazione obbligatoria, art. 20, comma 2, lett. h D. Lgs. n. 81/2008
2018/2019	Percorso di didattica digitale (PNSD) Formazione di primo e secondo livello inerente l'utilizzo di: <ul style="list-style-type: none"> ● Software per la LIM. ● Applicazioni utili per l'inclusione. ● Google Apps for Educational per l'organizzazione e la didattica ● Avvio del coding 	Docenti	Implemento delle competenze digitali dei docenti
2018/2019	Didattica per competenze	Docenti	Formazione centrata sulle modalità di acquisizione e certificazione delle competenze.

2018/2019	Didattica avanzata e metodologie didattiche innovative	Docenti	Favorire i processi di innovazione didattica
2018/2019	Valutazione tradizionale e valutazione autentica, valutazione delle competenze.	Docenti	Progettazione, osservazione, documentazione e valutazione delle competenze Utilizzo delle rubriche valutative
2018/2019	Percorsi di inclusione per BES	Docenti	Acquisizione di competenze di tipo giuridico, amministrativo, organizzative e didattiche che favoriscano l'integrazione di tutti gli studenti. Favorire relazioni con le famiglie, il coordinamento e l'interazione della scuola con altri enti territoriali, l'autovalutazione dei processi interculturali come strategie di riflessione e miglioramento.
2017/2018	Corso di formazione digitale (PNSD)	Personale ATA	Implementazione delle competenze digitali del personale amministrativo

Le unità formative realizzate sono trasversali e prevedono più ambiti di intervento.

MODALITA' DI REALIZZAZIONE E VALUTAZIONE DELL'EFFICACIA DELLA FORMAZIONE E DELLA RICADUTA NELL'ATTIVITA' CURRICOLARE

Per ciascuna attività formativa:

- il direttore del corso provvederà alla documentazione delle modalità di realizzazione e partecipazione;
- i docenti partecipanti ad attività esterne all'Istituto dovranno mettere a disposizione dei colleghi il materiale prodotto o distribuito durante il corso.

Per le iniziative di formazione la verifica di efficacia è costituita dalla realizzazione di materiali inerenti lo specifico corso o dalla dimostrazione del possesso di competenze documentate sul campo.

Il Dirigente Scolastico accerta l'avvenuta formazione mediante "Attestato di partecipazione" o "Diploma di competenze acquisite" rilasciato dall'Ente formatore.

Si ricorda che la formazione deve essere certificata, cioè erogata da un soggetto accreditato dal MIUR. Tutte le scuole statali e le Università sono automaticamente soggetti accreditati. Tutti gli altri devono riportare in calce agli attestati gli estremi del decreto ministeriale che conferisce loro l'accreditamento.

Il presente Piano può essere successivamente integrato con altre iniziative di formazione di volta in volta proposte a livello nazionale, regionale e provinciale, cui l'Istituto aderisce.